



## Comune di Genova

**COMMISSIONE V - TERRITORIO E POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE VALLATE**  
**COMMISSIONE VI - SVILUPPO ECONOMICO**  
**VERBALE DELLA SEDUTA DEL MERCOLEDÌ 18 SETTEMBRE 2019**

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Brusoni Marta  
Svolge le funzioni di segretario la signora Piredda Nadia  
Verbale redatto dalla Ditta Live Reporting S.r.L

Alle ore 09:38 sono presenti i Commissari:

Amorfini Maurizio
Anzalone Stefano
Avvenente Mauro
Bernini Stefano
Bertorello Federico
Brusoni Marta
Campanella Alberto
Cassibba Carmelo
Crivello Giovanni Antonio
De Benedictis Francesco
Fontana Lorella
Gambino Antonino
Giordano Stefano
Grillo Guido
Immordino Giuseppe
Lodi Cristina
Mascia Mario
Ottonello Vittorio
Pandolfo Alberto
Pignone Enrico
Pirondini Luca
Putti Paolo
Remuzzi Luca
Rossetti Maria Rosa
Tini Maria

Intervenuti dopo l'appello:

1	Ariotti Fabio
2	Ceraudo Fabio
3	Rossi Davide
4	Salemi Pietro
5	Santi Ubaldo
6	Vacalebri Valeriano

Assessori:

1	Campora Matteo
---	----------------

Sono presenti:

**AMATO SILVIO (UILTEC REGIONALE)-ROSA MARCO (RSU AMIU BONIFICHE)-  
NIGRO FABRIZIO(RSU USB AMIU BONIFICHE) - RIMASSA MAURIZIO (USB)-DI  
NAPOLI PIETRO (RSU AMIU BONIFICHE)- BREGATA ROMEO (FECAM CISL)-  
PARODI LORENZO (CGIL CHIMICI)- GRIFI ANTONIO (CGIL CONFEDERATI)-  
MERLINO TIZIANA (DIRETTORE AMIU) - MOLTINI PIETRO (AMMINISTRATORE  
UNICO AMIU BONIFICHE) - CHIANTIA FRANCESCO ( DIRIGENTE AMIU  
BONIFICHE)- LA ROCCA VINCENZO ( DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE ED  
ORGANI ISTITUZIONALI) - FERRERA MICAELA (DIREZIONE SEGRETERIA  
GENERALE ED ORGANI ISTITUZIONALI).**

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi-Albini.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

Situazione e Prospettive di A.M.I.U. Bonifiche.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

Buongiorno a tutti, procedo con l'appello.

*(Si procede all'appello)*

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

In attesa che arrivi l'Assessore sospendo la seduta. Grazie.

*Sospensione*

*Ripresa*

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

Oggi la V Commissione e la VI Commissione si riuniscono per discutere circa la situazione prospettive di AMIU Bonifiche. Passo la parola all'Assessore. Grazie.

**CAMPORA (Assessore all'ambiente)**

Grazie Presidente. Mi scuso con la Commissione per questo ritardo di cinque minuti. Noi abbiamo dato la disponibilità, come doveroso, a presenziare su richiesta della Presidente a questa Commissione perché era stato richiesto da alcuni Consiglieri, mi pare, nell'ambito anche della Commissione precedente in cui era stata una Commissione prettamente tecnica, era una delibera tecnica e erano presenti, vado a memoria, anche i sindacati o comunque alcuni sindacati che chiedevano appunto di poter intervenire, essendo quella una delibera prettamente tecnica e non era stato possibile, quindi io ho dato la disponibilità all'aula e alla Presidente di presenziare ad una successiva riunione con il management di AMIU Bonifiche e naturalmente anche alla presenza dei sindacati, il cui contributo è sempre ben accetto e con il quale c'è sempre un dialogo franco ma, devo dire, sicuramente costruttivo nell'interesse dell'azienda e nell'interesse della città. Quindi io chiedo alla Presidente come vogliamo procedere, se ci saranno delle domande.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

Ho parlato prima. Prego, a lei la parola. Vedo prenotato il Consigliere Giordano ma prima fa mozione d'ordine...

**AVVENENTE (Partito Democratico)**

Sì, grazie, Presidente, una mozione d'ordine, una mozione di sentimento, chiamatela un po' quella che volete. Volevo fare un momento di profonda riflessione per esprimere la massima solidarietà per una persona che ha lasciato il suo posto di lavoro lasciando un profondo segno della sua attività andando in pensione con una misera liquidazione, quei 13 milioni di euro, quindi, davvero, sono costernato di questa cosa, mi dispiace davvero. Pensando che ci sono persone che devono vivere con 600 euro al mese, trovo che sia davvero una roba che mi porta a pensare di chiedere se esiste un modulo per poter chiedere la cittadinanza di San Marino, perché da italiano mi vergogno davvero che in questo paese ci siano delle situazioni di questo genere, grazie.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

Consigliere Giordano, prego, a lei la parola.

**GIORDANO (Movimento 5Stelle)**

Grazie, Presidente. Dunque, io avevo una domanda che avevo diciamo presentato su due articoli 54 e non ho avuto ancora diciamo la risposta, allora ne approfitto oggi. Dunque, c'è un po' di cronistoria di AMIU Bonifiche, nel senso che purtroppo conosciamo la realtà dell'anno scorso, dove erano sotto al ponte Polcevera dove purtroppo ha perso anche la vita un lavoratore e poi sono stati spostati una parte dei dipendenti di AMIU Bonifiche al Matitone, mi risulta, all'ufficio SPIM, e gli operativi sono stati spostati una parte se non sbaglio a Scarpino, la derattizzazione in Corso Martinetti, circa dieci unità, e per il diserbo sono stati smistati in unità territoriali dopo che è stata affidata diciamo ad Aster, e anche su questo poi magari, Assessore, sarebbe da fare una riflessione sul diserbo di Genova, comunque non è la sede adatta, se non potrebbe essere anche uno stimolo eventualmente poter tornare indietro, perché non mi sembra che ci siano dei risultati ottimali sul diserbo nella nostra città. Dunque,

una parte del diserbo sono stati mandati nell'area ex Cerosino accanto alla Volpara. Ora, io metto tutto già in premessa, sembra, forse e probabilmente, così almeno evito di dirlo poi dopo, sembra che AMIU Bonifiche ci sia la proposta o perlomeno una proposta oppure già un contratto d'affitto, non ho idea di questo, magari me ne deve dare conferma lei e il management di AMIU, in via San Felice, la sede. A parte che dal punto di vista logistico mi è sembrata un pochetto in controtendenza rispetto a quelli che poi saranno i mezzi che viaggiano da una parte all'altra della città, perché insomma poi logisticamente mi sembra una scelta un pochetto azzardata. E ho fatto un po' di ricerche, magari mi date conferma. Dunque, l'immobile in via San Felice è di proprietà di parecchi Marsano e di una società semplice San Michele, comunque, dove ci sono sempre i soliti nomi, e tra questi c'è uno che si chiama Marsano Paolo, dove probabilmente è amministratore delegato di San Pietro Arena Oli, che è stato ex Presidente dei giovani industriali, forse. E l'amministratore unico di GE.AM., Moltini, è stato anche lui ex Presidente dei giovani industriali, o perlomeno ha avuto la carica all'interno di Confindustria. E quindi volevo sapere come si è arrivato a questo stabile e qual è il contratto d'affitto e un pochetto di trasparenza su questo percorso che sicuramente merita un pochetto di approfondimento. E questo è diciamo il mio articolo 54. E vorrei sapere il piano industriale di AMIU Bonifiche quando sarà redatto e la fusione che diciamo era già in previsione con AMIU a che punto è, e se eventualmente si può riflettere per una sede a Campi, che da quanto mi risulta potrebbe essere logisticamente la soluzione più utile.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

Consigliere Grillo, a lei la parola.

**GRILLO (Forza Italia)**

Rispetto ad alcune questioni poste, quelle riferite in modo particolare il personale dei colleghi che mi hanno preceduto, riterrei opportuno di audire prima di aprire il dibattito in Commissione le organizzazioni sindacali, poi l'azienda, dopodiché aprirei il dibattito in aula da parte dei Consiglieri.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

Consigliere Grillo, la ringrazio del suo intervento, ma le organizzazioni sindacali mi hanno chiesto preventivamente che volevano audire l'azienda prima di intervenire, quindi, la ringrazio del suo suggerimento ma procedo nella maniera opposta. Quindi do ora la parola al direttore dell'AMIU. Mi chiede la parola l'Assessore. Prego, Assessore, a lei la parola.

**CAMPORA (Assessore all'ambiente)**

Innanzitutto, vicino a me conoscete il Direttore Generale Merlino, poi abbiamo l'Amministratore Unico di AMIU Bonifiche che è Pietro Moltini e il dirigente, il Dottor Chiantia. Lo dico anche perché comunque è giusto anche quando ci sono delle persone su questi tavoli anche presentarle, perché spesso magari ovviamente non possono essere conosciute da tutti. Io poi lascerò la parola al direttore generale, il direttore generale di AMIU che ricordiamo essere proprietaria di AMIU Bonifiche, affinché faccia un quadro in ordine alle attività svolte in questo periodo, a quelle che sono le prospettive e diciamo che AMIU Bonifiche comunque è una società che procede nel migliore dei modi, tutti i dipendenti vengono utilizzati nel modo corretto, c'è stata la questione del diserbo a cui accennava il Consigliere Giordano, che sicuramente io dico deve essere un oggetto di approfondimento, non tanto su chi deve farlo ma sempre avendo a riguardo a quelli che sono i risultati concreti, e credo che il diserbo deve essere una valutazione che l'Amministrazione debba fare un approfondimento sulla gestione di questo servizio che poi a tutti gli effetti è un servizio.

Dopodiché, Moltini, che è l'amministratore unico risponderà alla domanda, che poi era stato oggetto anche di un 54, che riguarda la nuova possibile individuazione dei locali che andranno ad ospitare AMIU Bonifiche con un'ottica che era l'ottica sostanzialmente della razionalizzazione e della diciamo concentrazione comunque delle forze in meno sedi possibili, e su questo l'amministratore unico ha naturalmente il compito di quelle che sono diciamo le scelte operative e le scelte logistiche. Quindi, se il Presidente lo ritiene, può intervenire il direttore generale e naturalmente io sono qui anche per ascoltare l'intervento dei sindacati perché credo che poi... con i quali c'è ovviamente sempre contatto ma credo che poi possa essere utile anche come spunto per poi eventualmente fare un ulteriore intervento per dare le eventuali risposte alle domande che potranno.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

Grazie Assessore. Do la parola alla Dottoressa Merlino.

**MERLINO (Direttore AMIU)**

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Parto dalla parte finale dell'intervento del Consigliere Giordano rispetto a quello che è il piano industriale il tema della fusione, perché diciamo che è quella la parte che più ci compete a livello strategico di gestione di AMIU Bonifiche. Circa la fusione, già nel piano industriale di AMIU in corso è stato diciamo eliminato o comunque cambiato indirizzo in questo senso, non è stato un cambio di indirizzo diciamo non pianificato ma è stato il frutto di un'attenta analisi di cos'è AMIU Bonifiche, quali sono le potenzialità di AMIU Bonifiche, che cosa può fare AMIU Bonifiche sul territorio rispetto ad AMIU. Quando io diciamo ho preso l'incarico come direttore generale ho analizzato la situazione aziendale sia di AMIU che di AMIU Bonifiche, con riferimento ad AMIU Bonifiche ho trovato un'azienda che di fatto era assistita da AMIU in tutto e per tutto, c'era una sorta di assistenzialismo nei confronti di AMIU Bonifiche che veniva diciamo così mantenuta in vita, mi dispiace usare questo termine, senza darle una dignità propria, quindi è come se la mamma AMIU reggesse questa AMIU Bonifiche per mantenerla. AMIU Bonifiche invece è una società che ha al suo interno delle professionalità e delle caratteristiche specifiche molto importanti, diverse da quelle che sono le attività e le specificità di AMIU nello svolgimento del Servizio Pubblico, mi riferisco in particolare alle professionalità legate alla Bonifica dell'amianto ma anche alla professionalità legate alla bonifica di siti, vedi i siti tipo la discarica che è uno degli impieghi principali in cui è utilizzata AMIU Bonifiche all'interno di AMIU, più altra attività. Nella discussione la condivisione con il management e anche con il personale che con il sindacato di AMIU Bonifiche quello che si è voluto fare è di dare una vera dignità a questa azienda che ha delle grandi capacità e capire attraverso un nuovo contratto di servizio, un contratto di servizio in house, perché AMIU Bonifiche è una società in house di AMIU perché diciamo le quote di AMIU Bonifiche sono al cento per cento di proprietà di AMIU, darle una propria dignità nel poter realizzare determinati interventi specifici e specialistici con la logica della in house. Ovviamente la logica della in house come funziona per AMIU nei confronti del comune lo stesso meccanismo sia per AMIU Bonifiche nei confronti di AMIU ovvero una attività, almeno l'ottanta per cento della attività, deve essere diciamo in funzione di quella che è l'attività specifica di AMIU e concessa da AMIU. Quindi abbiamo iniziato un percorso di questo tipo con anche una iscrizione all'ANAC e per questo è stato anche modificato e messo a posto lo statuto di AMIU Bonifiche, identificandola come società in house e nello stesso tempo è stato costruito diciamo un piano industriale, un piano di sviluppo che potesse prevedere la concentrazione e lo sviluppo su queste determinate attività. Tant'è che l'anno scorso c'è stata una commessa importante che ha visto in prima linea AMIU Bonifiche con un grande lavoro, che è stata la bonifica del palazzo del Nira, che è passato poi un po' in sordina però, alla fine, è stato un lavoro di grande professionalità e di

grande capacità, e su questo mi complimento con chi ha gestito, con i lavoratori, con il management di AMIU Bonifiche, per aver portato a termine nei tempi un lavoro così complesso. E quest'anno stanno lavorando su, poi sarà più preciso anche il Dottor Moltini, stanno lavorando su importanti attività di bonifica per la città e nella città che richiedono una professionalità specifica. Quindi quello che si è voluto fare è dare dignità e dare valore a delle capacità particolari. Ovviamente noi impieghiamo i lavoratori di AMIU Bonifiche sulla discarica di Scarpino per la chiusura e per il capping della discarica di Scarpino. È importante e ci serve, per questo motivo abbiamo delle persone proprio localizzate e dedicate a questo tipo di attività, poi c'è l'attività della derattizzazione che vede impegnata una unità specifica di AMIU Bonifiche più le altre risorse che le altre persone che prima erano dedicate diciamo alla attività di diserbo sono state utilizzate o comunque hanno contribuito ad una attività di sanificazione nell'ambito della pulizia che noi facciamo nel centro storico e sulla quale ci stiamo concentrando molto. Quindi, creare una sinergia tra una professionalità particolare che è quella caratteristica di AMIU Bonifiche e l'attività di AMIU. Quindi, questo è il disegno è quello che vogliamo fare ma proprio a vantaggio di una azienda che va, a mio parere, preservata e fatta crescere, ovviamente essendo una in house con tutti i limiti e con tutti i vincoli e con tutte le caratteristiche della in house. Quindi questo è un po' il quadro generale. Per quanto riguarda invece la questione della logistica, poi lascio la parola, se posso, Presidente, al Dottor Moltini che vi darà i dettagli sulla questione della sede, dell'affitto. Ovviamente non è stato semplice, c'è stata una grande ricerca nell'ambito delle aree diciamo operative industriali della città dove trovare una collocazione per AMIU Bonifiche. In questo momento sono ancora... al Matitone non c'è più nessuno, se ci sono ancora al Matitone sono i nostri che sono andati via. Comunque, al Matitone ci sono unità diciamo più che altro amministrative mentre in Corso Martinetti ci sono diciamo l'unità che si occupa di derattizzazione, a Scarpino è naturale che ci siano delle persone a Scarpino perché lavorano a Scarpino e la distribuzione invece nelle varie unità territoriali delle persone che si dedicavano al diserbo è stata utile anche per distribuire sul territorio l'attività in quel momento. Quindi, io, da parte mia, se possiamo dare la parola al Dottor Moltini così ci dà il dettaglio sulla nuova sede.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

Prego, Dottor Moltini.

**MOLTINI (Amministratore Unico AMIU)**

Per ciò che riguarda l'area, allora, come sapete, dopo il crollo del Ponte Morandi noi ci siamo trovati per un periodo, un lungo periodo, anche in serie difficoltà e dovevamo reperire comunque un'area industriale dove poter riconcentrare tutte le nostre forze. Per quel che riguarda Confindustria, è vero, io ho chiamato Confindustria a Genova, per fortuna ho dei rapporti con loro, e ho chiesto se c'erano delle aree disponibili, mi hanno dato due o tre aree, tra cui questa area di via San Felice, dei Marsano, conosco benissimo Paolo Marsano, ci mancherebbe altro. Siamo andati a visitare due aree, una in via Adamoli e una è questa qui. Quella di via Adamoli era 600-700 metri quadrati e costava molto di più di questa che sono 5.000 metri quadrati, 2.500 coperti più 2.000 scoperti. È chiaro che le aree industriali a Genova sono due: la Val Polcevera e la Val Bisagno, non riuscendo ad andare in Val Polcevera abbiamo dovuto girare sulla Val Bisagno. Abbiamo chiesto comunque che ci fosse concessa la possibilità eventualmente di subaffittare parte delle aree, perché sono grosse queste aree anche per noi, a società del gruppo, ci è stata accordata, e spereremmo anche in futuro di poter fare delle altre attività anche con AMIU, quindi in concerto con AMIU si è deciso di prendere questa area anziché quell'altra che era molto più piccola e costava di più. Questo ci permette di concentrare tutte le forze all'interno di quell'area, posso capire che per



qualcheduno possa non andar bene ma chi vive in Val Polcevera non gli va bene la Val Bisagno, chi vive a Val Bisagno non gli va bene la Val Polcevera. Noi dovevamo fare una scelta, la scelta è stata fatta. Questo per ciò che riguarda l'area. Per ciò che riguarda i lavori che andiamo a fare, abbiamo preso anche un bel lavoro con Sviluppo Genova, qua a Cornigliano, dove stiamo facendo una grossa bonifica e stiamo comunque dedicandoci molto anche a questo tipo di servizio, in più stiamo facendo molti lavori anche a Scarpino con AMIU. Io penso di non dovervi altro su ciò che riguarda la società e l'ubicazione dell'area. Penso che la scelta sia stata la più ponderata e la più giusta.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

La ringrazio. Darei ora la parola alle Sigle Sindacali. Quindi do la parola al signor Parodi. CGIL Chimici. Prego, a lei la parola.

**PARODI (CGIL Chimici)**

Buongiorno, io sono Parodi e rappresento in questo caso la Filctem CGIL di categoria. Io potrei dire che le cose che ha detto la Dottoressa Merlino, quello che ci ha detto un anno fa, un anno e mezzo fa, perché in un primo momento AMIU Bonifiche sembrava che dovesse entrare in AMIU a tutti gli effetti. Noi ovviamente, non è che potevamo impedire un ragionamento di questo tipo, però noi conosciamo bene questa società per quelle che sono le professionalità acquisite e gli investimenti fatti, quindi dal Comune possiamo dire così, perché è in house, e quindi ci sembrava che alcune cose dovessero essere salvaguardate. Anche perché questo territorio, ahimè, ha bisogno di professionalità, che altrimenti bisogna andare fuori territorio per trovarle. E ci sembrava un investimento alla rovescia. Quindi abbiamo dato anche un dissenso su questo. Ovviamente, ci sono professionalità diverse all'interno della AMIU Bonifiche ma che vanno in qualche modo utilizzate, tutelate e sviluppate ulteriormente. Questa è una società, lo dico perché io l'ho seguita dall'inizio quando è nata questa società, sono un po' vecchio ma purtroppo con l'esperienza poi la memoria se non si perde è una cosa positiva, questa è stata una società che ha fatto una scommessa con se stessa e si è sviluppata e ha avuto delle certificazioni e quant'altro, che non è neanche facile trovare, e dà una garanzia sull'esecuzione dei lavori in sicurezza anche per la cittadinanza, là dove si opera: hanno operato a Roma, hanno operato a Napoli... voglio dire, è una società che potrebbe avere degli sviluppi. Noi è questa la cosa che ci preoccupava un po' perché pensavamo di perdere una cosa che era un patrimonio di Genova, per quel che riguarda i lavoratori che ci lavorano ma non solo. Quindi io non sono sorpreso del fatto che, anzi per certi versi sono soddisfatto di questa cosa qua, perché mi pare che andiamo su quel piano industriale che deve essere sviluppato. Abbiamo anche avuto dei limiti per poter partecipare a delle gare per quanto riguarda la capienza economica, mi pare che si potrebbe superare questa questione qua se c'è la volontà del Comune per fare, quindi io non ho da aggiungere nient'altro. I disagi li abbiamo avuti perché i lavoratori il fatto che sia successa questa grossa disgrazia, perché questa è una tremenda disgrazia al Ponte Morandi, e quindi le conseguenze i lavoratori... però non si è mai lamentato nessuno, eh. Voglio dire, nel senso che c'erano delle giuste osservazioni ma il lavoro si è continuato a fare.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

La ringrazio. Do la parola al signor Bregata, della CISL FECAM.

**BREGATA (FECAM CISL)**

Buongiorno a tutti. Nulla di più da aggiungere a quello che ha detto Lorenzo nel suo intervento, nel senso che il passaggio che ha raccontato sia la Dottoressa Merlino e l'Amministratore Moltini è stato quello che abbiamo chiesto, seguito, perché al primo

intervento, la prima assemblea, che al primo incontro che avevamo fatto quando la Dottoressa Merlino aveva preso l'incarico in AMIU e si è presentata ci aveva subito paventato un passaggio diretto di AMIU Bonifiche all'interno di AMIU, sul quale avevamo chiesto degli incontri perché poi ci sono tutte le armonizzazioni di contratto da fare, tutto quello che era la parte sindacale che dovevamo seguire, cosa che poi ci hanno comunicato, dopo qualche richiesta, che il progetto era stato fermato e accantonato. La stessa cosa è avvenuta anche sulla sede, dopo purtroppo il crollo del Ponte Morandi e i trasferimenti che sono avvenuti per le sedi varie, gli spostamenti vari di AMIU Bonifiche per l'impianto lì sono state eseguite, stavo rileggendo gli appunti degli incontri che avevamo fatto e ci avevano comunicato la sede di via San Felice, scusate il gioco di parole non sarà la sede probabilmente più felice su Genova ma probabilmente è una sede, poi AMIU Bonifiche, a parte l'impianto di Scarpino, lavora su tutta la città, quindi presumo che tra la Val Polcevera e la Val Bisagno ma comunque sarebbe opportuno avere due sedi distaccate, però immagino che i costi poi svilupperebbero un po' troppo. Per il resto siamo solo in attesa e approfitto di questa assise per parlarne, siamo in attesa di qualche appuntamento invece per concludere poi dell'iter di primi e tutto il resto, che parlavamo su AMIU, quello sì, e magari invito l'azienda magari a segnarsi qualche data per convocarci, ecco.

#### **BRUSONI (Presidente Commissione)**

La ringrazio. C'è qualche altra Sigla Sindacale che vuole intervenire? Prego, signor Rimassa, USB.

#### **RIMASSA (USB AMIU)**

Dunque, noi eravamo già intervenuti nella Commissione che si era tenuta nel momento in cui si è proceduto al cambio, alle variazioni statutarie per permettere la in house. Io non posso che ribadire quanto detto anche insomma in dissenso con quanto detto fino ad oggi. Noi eravamo favorevoli all'operazione di fusione all'interno di AMIU, ci sembrava che questo non avrebbe... chiaramente erano passaggi delicati, ma non avrebbe precluso professionalità, competenze eccetera. Mi permetto di far notare quando è stata fissata questa Commissione, era questa estate, secondo me questa discussione assume anche un carattere e un inquadramento diverso a fronte del mutamento di scenario che ha riguardato AMIU comunicato recentemente con la decisione da parte del Consiglio di Amministrazione di AMIU di affidamento a Iren Ambiente della costruzione degli impianti. Quindi secondo me questo, e approfitto dell'occasione perché mi sembrerebbe molto opportuno che ci fosse una occasione di dibattito in questa sede che riguardi complessivamente AMIU, perché chiaramente secondo me questo ha anche delle ripercussioni su tutte le prospettive di AMIU Bonifiche. Prendiamo atto di una decisione che appunto noi non condividevamo, anche perché continua a lasciare in vita un frazionamento contrattuale all'interno di AMIU che ci preoccupa e che non riguarda solo i lavoratori di AMIU Bonifiche, ma riguarda anche i lavoratori del DSFU di cui non si parla mai. È un frazionamento contrattuale che ci preoccupa e sinceramente ci aspettavamo anche qualche indicazione un po' più precisa sui piani di sviluppo di AMIU Bonifiche perché poi... un po', devo dire, che accolgo con poco favore le espressioni del Direttore Generale Merlino rispetto all'assistenzialismo precedente eccetera che non ho capito se riguardava anche i lavoratori eccetera che sembravano insomma, come dire, tollerati all'interno di AMIU. Però, mi sembra che continui a mancare una visione di prospettiva di questa azienda, al di là della scelta del mantenimento in house, che va bene, ma mi sembra che manchi una visione di prospettiva, una visione insomma di investimenti che giustifichi la rinuncia al processo di fusione che era stato indicato solo un anno fa dagli organi dirigenti di AMIU e che appunto in base alle cose che sono state dette non mi sembra abbia sufficienti motivazioni. Quindi io ribadisco, però, che credo sia necessario che questa



discussione all'interno di AMIU, perché ad esempio mi viene da chiedere se la nuova, la decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione in qualche modo rispetto la questione della costruzione degli impianti a Scarpino avrà in qualche modo ripercussioni su anche le attività di AMIU Bonifiche eccetera, perché si apre uno scenario, come dire, particolarmente complesso entro cui andrebbe ricondotta la discussione su tutti i pezzi della azienda AMIU che sono molti e hanno problematiche diverse.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

Do la parola. Prego, Assessore Campora.

**CAMPORA (Assessore all'ambiente)**

Ringrazio i sindacati che sono intervenuti. Il loro intervento ancora una volta sottolinea come è difficile fare delle scelte e come su una azienda si possano avere idee diverse, e questo credo che sia sempre una ricchezza, non la si deve pensare sempre nello stesso modo. Effettivamente, si era partiti in una direzione, poi attraverso un approfondimento tecnico, attraverso valutazioni, attraverso confronti abbiamo deciso di cambiare la direzione. Giustamente, Parodi, Bregata, ma anche in qualche maniera Rimassa, sottolineavano la professionalità di questi lavoratori, ricordiamo che parliamo di chimici, perché poi il settore è quello, hanno una professionalità diversa. Ecco, la cosa che chiedo all'azienda è quella, è già stata chiesta, di aumentare sempre di più gli interventi volti a dare maggiore professionalità magari anche quei lavoratori che negli anni precedenti sono stati utilizzati per attività diverse. Questo credo che sia un elemento importante che dà maggiore dignità ai lavoratori, i quali vanno ringraziati anche per i disagi che hanno subito in questo periodo. Si sottolineava il fatto che AMIU Bonifiche ha comunque determinate professionalità e determinate certificazioni e anche questo è un elemento che non è così frequente in questo campo. Io chiedo all'azienda che è qui, intanto, di fissare diciamo al più presto una riunione sui temi prettamente aziendali come richiesto da Bregata, da Parodi. Per quanto riguarda l'intervento di Rimassa, anche quella può essere una strada, noi ne abbiamo scelta un'altra che non è quella della fusione, è un'opinione diciamo assolutamente rispettabile ma da noi non condivisa. Credo che lavorare in AMIU Bonifiche sia oggi comunque una fortuna proprio per le attività che vengono svolte. AMIU Bonifiche ha un futuro e dobbiamo sempre di più puntare nel dare professionalità ai lavoratori che sono lavoratori che hanno acquisito esperienza ma dobbiamo far sì che anche quei lavoratori che in qualche maniera hanno meno professionalità dobbiamo portarli avanti e dargli gli strumenti e la possibilità per crescere dal punto di vista professionale, questa è l'indicazione che abbiamo sempre dato all'azienda, sottolineando il lavoro svolto da AMIU Bonifiche che è un lavoro comunque complesso e difficile, ricordo il lavoro svolto in maniera anche molto veloce, anche su a Scarpino, il tema partito anche alcuni anni or sono relativo alla riapertura dell'impianto e quando il Comune ha chiesto a questi lavoratori di lavorare anche in maniera forte, come è capitato nei mesi e soprattutto per quanto concerne gli interventi su Scarpino e gli interventi anche che riguardano gli interventi di sanificazione, devo dire che si è sempre avuta una risposta e la città di questi interventi se ne accorge, perché mi è capitato anche ultimamente di avere contatti con cittadini che ringraziavano anche l'attività svolta da AMIU ma svolta in particolare anche da AMIU Bonifiche su settori anche molto di nicchia ma piccoli, pensiamo al settore del derattizzazione, che però hanno una incidenza importante poi nella vita quotidiana di tutti noi. Quindi, nel rispetto di tutte quelle che sono le opinioni espresse, la scelta che è stata fatta è stata quella di continuare a portare avanti AMIU Bonifiche, lo sforzo che dobbiamo fare io credo sia quello di formare ancora di più i lavoratori e concentrarci soprattutto su quei lavoratori che magari negli anni hanno acquisito meno professionalità, che questo credo che sia un obiettivo da raggiungere che la società si deve porre e che il Comune in generale si deve porre rispetto al personale.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

Grazie, Assessore. Chiedo se volevano intervenire ancora...? Lei desidera intervenire? Do la parola al signor Nigro. Prego.

**NIGRO (RSU USB AMIU BONIFICHE)**

Io sono appunto Nigro, e sono della SRU di AMIU Bonifiche. Io diciamo anche rispetto a certe sollecitazioni che vengono dai Consiglieri Comunali ma anche dalle risposte volevo appunto fare un po' un quadro leggermente diverso a quello che secondo me è stato chiarito in questo momento. Cioè, le attività che vengono svolte dai lavoratori di AMIU Bonifiche e che vengono in qualche modo prese ad esempio e anzi cioè ci sono, voglio dire, rispetto e congratulazioni per il lavoro fatto, vengono fatte appunto con un altro tipo di contratto e questo tipo di contratto rappresenta una differenza in termini di costi per l'azienda è assolutamente positivo, quindi cioè in qualche modo noi siamo una sorta di cooperativa interna ad AMIU. Rispetto anche all'ultimo lavoro che ci è stato assegnato, quello delle Botticelle, semplicemente si è fatto un passaggio, una lavorazione che era fatta da lavoratori di AMIU è venuta data e assegnata ai lavoratori di AMIU Bonifiche con un risparmio in termini di costi. Questa è la prospettiva e un piano industriale che ci viene assegnato. Si aspetta mamma AMIU che ci dia significativamente qualche lavoro da fare, viene assegnato ad AMIU Bonifiche e noi ce li facciamo appunto in termini di costi inferiori rispetto a quelli che venivano fatti dai lavoratori via AMIU. E rispetto alla sede io credo che, al di là appunto della sollecitazione che viene data dalla politica in termini di chiarezza e di trasparenza, bisogna anche tenere conto che questo trasferimento significa probabilmente un aumento dei costi per l'azienda e questo aumento dei costi si riverbera ovviamente anche sui lavoratori. Noi tante volte abbiamo sollecitato l'azienda a dei confronti, ad esempio, sul piano industriale che non ci è mai stato prospettato ma anche su un inserimento di nuovi lavoratori. Assunzioni in questa azienda non se ne fanno, si dice che abbiamo delle grandi prospettive, l'età media è 55 anni. Ora io mi chiedo, chiedo a voi che siete dirigenti e guidate questa azienda quali prospettive può avere, grandiose prospettive può avere un'azienda che ha l'età media di 55 anni. Rispetto al diserbo, beh, è un lavoro che ovviamente mi riguarda da vicino, io lo faccio e l'ho fatto dal 2004, questa è stata evidentemente una scelta esclusivamente politica e questo lo riconosco. L'azienda l'ha subita. Dopodiché bisognerebbe anche fare, visto che comunque è passato diciamo la cosiddetta stagione, un bilancio. Io credo che sia sotto l'occhio di tutti, è stato anche oggetto di interventi sia giornalistici che non, un bilancio su quello che è stato l'affidamento: noi abbiamo una lettura completamente diversa. Questa è stata l'ennesima esternalizzazione di un lavoro che prima era di AMIU, fatto da operatori AMIU, con un contratto AMIU, che dal 2004 è stata data ai lavoratori di AMIU Bonifiche e quindi con un contratto chimico, e vi faccio presente che nel contratto dei chimici non esiste quel tipo di mansione ma è riconducibile esclusivamente al contratto di igiene ambientale, per ritornare al discorso dei minor costi che noi rappresentiamo. E poi è stato dato, per una visione politica, ribadisco politica, del servizio sul servizio, ad Aster, il quale immediatamente, nonostante noi avessimo espresso forti perplessità, è stata data in appalto con i risultati che credo siano sotto gli occhi di tutti. Quei lavoratori, una parte di quei lavoratori, evidentemente seguendo questo misteriosissimo piano industriale di cui noi non abbiamo mai visto e avuto occasione di vedere fanno lavori per GEMA, fanno lavori per AMIU a seconda delle necessità, quindi un qualcosa che si traga giorno dopo giorno, quindi senza nessuna prospettiva a lungo periodo e alcuni di questi appunto sono stati relegati alla lavorazione della Botticelle, quindi con famosa mansione di cui sopra che prima era in capo ad AMIU, eseguita da lavoratori AMIU con contratto di igiene ambientale e viene data ai lavoratori di AMIU Bonifiche con contratto chimico. Io credo che questa sia, lo diceva prima Rimassa, un qualcosa che

dovrebbe essere superata, superata... qua non ci sono professionalità che vengono messe in discussione, ci mancherebbe, anzi come lavoratori ovviamente noi siamo felici che questo ci venga riconosciuto. Ma non si capisce perché queste professionalità debbano rimanere circoscritte a un piccolo recinto di sessanta persone e non avere una visione di insieme. Lo faceva presente... all'interno del gruppo... se non nella logica, appunto, dei minor costi, che noi rappresentiamo. Lo faceva presente Rimassa, il contratto di servizio, ma non solo il contratto di servizio fra AMIU e AMIU Bonifiche ma la madre di tutti i contratti dei servizi, qua ancora noi stiamo aspettando il rinnovo del contratto di servizio tra Comune e AMIU e visto che noi dipendiamo all'80 per cento da AMIU e dalle sue sorti, stiamo ancora aspettando questo e siamo nel 2019, il 2020 scade il contratto di servizio. Io chiedo maggiore chiarezza e trasparenza, perché qua non è che si può derubricare a "Non voglio andare là o voglio andare di là", qua non è una questione di dove vado a prendere casa. Qua c'è un trasferimento con dei costi che non si conoscono, che noi vorremmo anche sapere, per carità, sono soldi pubblici e devono essere gestiti nell'interesse del pubblico, e mi fa piacere che si possano fare delle telefonate e chiedere all'amico dell'amico se ha delle aree, per carità, ci mancherebbe. Detto questo, però, noi vogliamo capire questo quanto incide, perché questo spostamento non incide solo sui desideri dei lavoratori che preferiscono la Val Bisagno piuttosto che la Val Polcevera, ma incidono sul servizio che andiamo a fare, perché noi non abbiamo un progetto che potremmo definire Molassana meravigliosa, noi andiamo in tutta la città, il nostro servizio si svolge su tutto il territorio, quindi dei lavoratori ogni giorno devono prendere la via San Felice e andare magari a Voltri, quanto ci mettiamo per fare questo servizio? Lo facciamo bene? E se poi noi andiamo a chiedere "Scusate, magari una produttività ce la giochiamo? Ce la discutiamo?" "Eh, no, sai sono aumentati i costi" e allora io sono preoccupato. Sono preoccupato se si fa una scelta di quel tipo che tra l'altro mi pare di aver capito che non è neanche una acquisizione. Cioè, noi andiamo ad investire milioni di euro, migliaia di euro, noi vorremmo sapere, noi vogliamo saperlo e io sto chiedendo trasparenza, semplicemente trasparenza, e credo che sia anche legittimo chiederlo. Migliaia di euro, non lo so, su una progettazione, su una ristrutturazione, su un insediamento industriale a Molassana, in via San Felice? Cioè, Scarpino e il suo magazzino sarebbe in via San Felice? Se uno da Scarpino deve prendere viene giù e poi... attraversare tutta la città e andare fino a Molassana? Abbiamo conoscenza del tessuto urbanistico di questa città oppure ci immaginiamo qualcos'altro di diverso? Una sollecitazione, poi chiudo, è leggermente a latere, nel senso, rispetto alla discussione, però è arrivata e io ci tengo a sottolinearla perché io sotto a quel ponte ci ho lavorato dal 2004 tutti i giorni e io l'ultima volta che ci siamo visti qua avevo chiesto al Consiglio Comunale, scusate, divago un attimo, ma è una roba che ci sono stati tre morti, faccio una piccola rettifica, tre morti, e io stesso, come alcuni dei miei colleghi che sono qua presenti potevano rimanerci sotto. Avevo chiesto a questo Consiglio Comunale una presa di posizione nei confronti del mister 16 milioni di euro o 13 milioni di euro, bene, se non altro, a parte la dignità che non è venuta fuori da parte di questo Consiglio Comunale, avremmo fatto risparmiare qualcosina ai signori Benetton se l'avessimo chiesta un anno e mezzo fa. Chiuso.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

Ci sono altri interventi da parte delle Sigle Sindacali? Do, allora, la parola al Consigliere Bernini. Prego, a lei la parola.

**BERNINI (Partito Democratico)**

Grazie, Presidente. Io conosco Marco Bucci da prima che si candidasse a Sindaco e ogni tanto se ne veniva fuori con una frase del tipo, essendo lui un vecchio boy-scout: "Ah, la fede

aiuta". Ora, io non sono nelle condizioni, l'ultima fede che ho coltivato quella in un'Europa Socialista avvenire l'ho persa molti anni fa e di conseguenza sono privo di fedi, per cui vi avviso del fatto che mi sono comprato in un grande magazzino a Campi un piccolo decespugliatore e da questa primavera la faccio io nella mia strada, che è una strada vicinale dove passa anche un servizio della MT, il lavoro di decespugliare i bordi della strada. Certo, però, probabilmente aiuta la fede, perché, come dire, aiuta a credere talvolta in quello che si dice, "a contare meglio le musse" per dirlo alla genovese, come fa il mio amico Bucci da quando è diventato Sindaco, e come mi è parso di capire si fa anche qua. Perché io ho grandi difficoltà, come dire, a raccontare alcuni percorsi che so benissimo non stare in piedi. A me diventa difficile capire come si possa dire che si dà dignità da parte di AMIU a AMIU Bonifiche nel momento in cui leggiamo sui giornali che la prima a perdere dignità è proprio AMIU. La forza di una società con competenze e specialità, che io riconosco come ha AMIU Bonifiche, sta nella capacità di non essere soltanto come ci è stato raccontato anche da parte dei sindacalisti poc'anzi la scatoletta che serve per giocare sui costi per la società proprietaria, deve essere in grado di fare appieno quel 20 per cento che può fare di raccolta fuori dalla house del lavoro però, Dottor Moltini non mi racconti che per esempio il lavoro per Sviluppo Genova è un lavoro non in house, perché si dà il fatto che io sono stato Presidente di Società per Cornigliano che è quella per cui Sviluppo Genova fa i contratti e abbiamo sempre detto "Prendiamo quelli, così non dobbiamo fare gara" perché sono in house, perché noi, Comune di Genova, siamo proprietari di Società per Cornigliano così come AMIU e quindi non si tratta di lavori non in house. Allora, mi piacerebbe capire in questo piano industriale che se davvero si dà dignità a questa azienda qual è la quota di lavori che possono essere fatti a Napoli piuttosto via Roma piuttosto che... e che dimostrano che si vuole dare a questa società una struttura capace, come dire, di continuare a mantenere viva questa sua competenza e capacità e non diventare un mero strumento di una società che sta perdendo il core business vero. Perché, ora, io può darsi che mi sbagli, e spero di sbagliarmi, ma quando ho letto le dichiarazioni che sono state fatte dal Presidente di AMIU prima di abbandonare l'incarico ci ho riletto un dibattito che c'era stato qua in questa aula nel ciclo amministrativo precedente, che ha visto me e una parte del sindacato su posizioni diverse però è successo quello che io avrei voluto assolutamente evitare, cioè succede che AMIU rimane una società che gestirà soltanto la parte della raccolta e della pulitoria e del trasferimento agli impianti di trattamento del rifiuto urbano genovese. Questo significa avere una società che, voglio dire, sarà destinata ad avere sempre più cooperative che fanno il lavoro di raccolta di pulitoria, sempre meno un personale capace di... perché il Comune altrimenti avrà costi elevati perché è la parte che non può in alcun modo abbandonare perché è un obbligo del Comune fare questo lavoro e si troverà di fronte a società impiantistiche che hanno quindi il know-how e la tecnica per riuscire a fare la parte ricca del lavoro di trattamento del rifiuto che sono società terze e che di conseguenza, voglio dire, alla fine quando tu fai il contratto di servizio avranno la capacità di prenderti per il collo e avranno il coltello dalla parte del manico, ma lo dico da semplice ragioniere, non vado a fare elucubrazioni sul mercato nazionale dei rifiuti, poi dovremo anche farlo quando leggiamo il piano industriale, ma oggi proprio un piccolo calcolo proprio, dare e avere come si faceva una volta sui libri mastri. Come fa una società di questo tipo a venire a raccontare qua che sta dando dignità ad un'altra società visto che sta perdendo la sua? Io, con tutta sincerità, non ce la faccio proprio a capirlo. Di fronte a questo percorso, so bene perché io sono stato per dieci anni Presidente di Sestri e Cornigliano, e quindi Scarpino ce l'ho sopra casa, qual è il lavoro che fa AMIU Bonifiche a Scarpino. Se adesso Scarpino di fatto si ridurrà alla discarichetta di un bell'impianto, che però invece sarà gestito da altri, da Iren, i cui i lavoratori saranno lavoratori Iren, nel contratto è previsto una salvaguardia del ruolo di AMIU Bonifiche oppure alla fine sarà Iren a dettare quali sono i prezzi e quindi quali saranno i redditi dei lavoratori di AMIU Bonifiche? A me piacerebbe cominciare a discutere di queste

cose, perché ci portate AMIU Bonifiche che è la società satellite che di fatto lavorerà per AMIU ma continuate a non portarci AMIU e non spiegarci quali sono le scelte, che secondo me sono proprio quelle che avrei evitato assolutamente, forse per ragioni ideologiche, figuriamoci, però comunque ciò che io penso è che se dei lavoratori AMIU, lavoratori genovesi e questa città deve vivere anche sulla sua capacità di creare maggiori competenze, di avere buoni redditi per i lavoratori, di avere una società civile che è in grado anche di avere la dignità nel rispetto del rapporto con il lavoro, se invece perdiamo queste caratteristiche per me si fa una cosa negativa. Quindi avrei preferito altre strade, voi avete scelto di farne un'altra, però, cavoli, se fate quell'altra almeno garantiteci che questi percorsi tutela della dignità del lavoratore ci sono e non venite a raccontarci, grazie alla vostra fede nel futuro magnifico e progressivo come direbbe il Leopardi, che si dà dignità ad una società dove mi pare di capire che in realtà il rischio è proprio quello che ci sia una perdita di dignità.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

Consigliere Grillo, prego, a lei la parola.

**GRILLO (Forza Italia)**

Intanto, ringrazio sentitamente i rappresentanti dei lavoratori ed in particolare gli interventi del signor Rimassa e del signor Nigro, in quanto ovviamente audire le organizzazioni sindacali sulle politiche ovviamente dell'Ente Comune o società da esso partecipate credo che il coinvolgimento dei sindacati sia un atto dovuto e imprescindibile. Queste questioni le sosteniamo da anni. Quindi mi limito, Assessore, a qualche domanda ed eventualmente con la sua disponibilità ovviamente ad aggiornare la Commissione per i chiarimenti che pongo, ovviamente se legittimi, perché può essere che un Consigliere Comunale ponga anche delle questioni che non hanno carattere di legittimità. AMIU Bonifiche: è stato predisposto un piano aziendale di sviluppo? Concertato, ovviamente, con il Comune e audite le organizzazioni sindacali? Secondo, è stato da parte del Comune o società ad esso collegate un piano di tutte le anomalie della città sotto l'aspetto della bonifica da Voltri a Nervi, individuando eventualmente quegli interventi di bonifica di competenza degli enti pubblici o quelle eventualmente a carico dei privati, perché anche i privati devono essere coinvolti per affrontare queste situazioni strategiche della città. Potrei fare molti esempi e molti immobili, soprattutto ex edifici e di attività produttive che sono coperte o comunque dove l'AMIU chiaramente è presente e provoca disagio ai cittadini. Quindi elenco di enti o aree di competenza pubblica dove ovviamente il Comune deve intervenire o le società ad esso collegate o se privati se sono state notificate formalmente delle ingiunzioni a provvedere. Partendo dal presupposto che la proprietà privata è sacra, ciò non toglie però che quando in una società privata insistono immobili, edifici, aree a rischio cittadino, ovviamente è facoltà della Giunta del Sindaco produrre delle ordinanze a provvedere. Quando ho parlato di un piano industriale o comunque un piano generale di interventi se società AMIU Bonifiche, a parte qualche esempio che stamattina, molto limitato peraltro, è stato qui portato, se esiste un piano generale e complessivo. E magari quantificato anche dei costi occorrenti e necessari. Ancora due questioni. Il personale, già ho evidenziato che il personale, le organizzazioni sindacali devono essere coinvolte nel disegno strategico di una azienda. L'altra domanda che volevo fare è se il trattamento economico dei dipendenti AMIU ovviamente è stato paragonato rapportato agli stipendi della società AMIU Bonifiche. Se vi sono, se vi è un parallelo coincidente sotto l'aspetto degli emolumenti economici oppure se vi è una differenziazione, perché se vi fosse una differenziazione io credo che questa questione debba essere affrontata, dato che AMIU Bonifiche ormai è parte integrante ovviamente del sistema. Ed infine, se AMIU Bonifiche si avvale nelle sue prestazioni, se ho ben capito si è parlato di una cooperativa, e quindi quali sono i rapporti con cooperative e se queste cooperative



svolgono un lavoro permanente, perché non ragionare ovviamente di un assorbimento tale che consenta alla società di sviluppare appieno e non affidato i propri interventi sul territorio.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

Consigliere Pignone.

**PIGNONE (Lista Crivello)**

Grazie. Io credevo che un amministratore delegato, un direttore generale, dovendo relazionare in una Commissione della stessa città d'Italia si presentassero qui con dei numeri, perché io mi aspettavo che il ruolo che loro ricoprono avesse perlomeno, avesse perlomeno, il... non so neanche come dirlo, perché a forza di chiederglielo io non so più come metterlo, per cui chiedo anche ai Consiglieri di maggioranza, ai Capigruppo di maggioranza di farsi carico di avere queste informazioni. Perché quello che io ho sentito qua stamattina non ho nessuna informazione relativa di che cosa stiamo parlando. Ci sono due elementi che ovviamente diventano strategici, uno è il discorso della visione, e come dice Marco Bucci, a me non interessa la gestione delle aziende, come queste aziende sviluppino il servizio, a me interessa che il servizio venga erogato. Bene. Per cui, io devo capire qual è il mandato di queste aziende che l'amministratore dà a queste aziende, dove sta scritto. Stiamo parlando di contratto di servizio, se prima AMIU Bonifiche che è un'azienda che eroga servizio sul mandato che AMIU eroga servizio su mandato, che Aster eroga servizio su mandato, ma qual è il mandato io non lo ho ancora capito. Ma non l'ho capito perché io devo prima vederlo e per cui, Presidente di Commissione, io le richiedo per l'ennesima volta quando facciamo le Commissioni che qualche slide con qualche numero rimanga o sia data ai Consiglieri preventivamente. Che numeri stiamo parlando di AMIU Bonifiche? A fronte di quale progetto? Si parlava di contratto di servizio, nuovo contratto di servizio. Di che cosa stiamo parlando di nuovo vuol dire che prima si parlava di sentito dire, perlomeno. Che era il diserbo, ma il diserbo è stato dato ad Aster, ma ad Aster abbiamo dato delle risorse? Risorse significa personale e economiche, cioè non è che dobbiamo... oppure, dato che l'età media come è stato detto prima era alta c'è un piano di assunzioni in AMIU? C'è un piano di assunzioni previsto in AMIU Bonifiche? Perché? Perché a fronte di quel mandato che deve ricoprire esigenze per la città io mi aspettavo qui di avere qualche numero: ricavi, costi. Allora, quanto bel lavoro che ha preso AMIU Bonifiche sul Nira. Cosa vuol dire? È un modo di confrontarci con noi? Ma voi quando chiedete i numeri all'azienda, dite: "Avete fatto un bel lavoro, sì, no, che bravi"? No, vorrete vedere dei numeri. E io anche. Perché come Consigliere Comunale io ho il diritto di controllare qual è il mandato dell'Amministrazione, e come l'Amministrazione dà il mandato alle aziende, e come le aziende si relazionano. Tutte le volte in questo Consiglio Comunale non c'è mai, mai, una slide che identifichi un investimento, un numero, una capacità di previsione. Ma quali prospettive? Ma di quali prospettive stiamo parlando? Allora, stiamo cambiando ovviamente ogni quarto d'ora le indicazioni di massima, quello che io vedo qua ovviamente è un indirizzo di attesa, di attesa. Noi ci aspettiamo che ci sia un salvatore che si può chiamare Iren, o si chiamerà non si sa come, che interverrà gestendo poi con un ATI, con forme particolari... non lo so, in prospettiva? Può darsi, ma ditecelo almeno. Ditecelo. Cioè, io non so più... anche qui: via San Felice, allora, dal punto di vista logistico, io mi occupavo di logistica quando ero giovane, per cui anche lì... una volta si faceva così: in base al territorio si identificavano quali erano le zone di intervento, dove erano i magazzini, qual era la capacità degli operatori di intervenire, con quali tempi, in quali modi, alla luce di questo si identificavano le aree idonee. Via San Felice devo dire che allora forse, e qua c'è un ex Sindaco della Città Metropolitana che è qua presente, forse, magari, guardandolo in ambito più ampio, forse si raggiunge meglio Serra Riccò che Via San Felice. Ma quante ore ci si mette da via San Felice a raggiungere Voltri? Oppure avete previsto che su Voltri ci può



essere dell'altro, può darsi, ma dato che io non lo so speravo che qui venisse esposto perlomeno un piano di sviluppo. Dico, di AMIU Bonifiche ma di AMIU ad un senso generale, di qualunque azienda che deve erogare servizi per la città. Io non ho visto qui Aster, non ho visto qui AMIU, e AMIU Bonifiche oggi, oggi, è qui per caso, perché se sento queste assenze di numeri, assenze di ricavi, assenze di personale come faccio a ipotizzare qual è in prospettiva la mia capacità per erogare i servizi? La qualità dei servizi. Io ricordo qua il Direttore Generale Merlino che l'ultima volta che ci siamo visti qua con un piano industriale, quel piano industriale, è il documento che ha portato qui, prevedeva, richiamava, che la qualità del servizio di AMIU, come soddisfazione, era oltre il 90 per cento, secondo la città. Meno male che poi, credo, sia stato tolto quel numero perché era veramente ridicolo. E poi io non ho più sentito niente, poi io non ho più visto niente. Ma parliamo di contratti e servizio. Quale servizio? Perché qui non vogliamo discutere di qual è il bisogno della città e a fronte di questo quali sono le operazioni che questa Amministrazione vuole fare e quali sono le operazioni che vuole fare verso le aziende che devono erogare il servizio? Investimenti? Su che cosa stiamo parlando oggi? Aspetto risposte.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

Consigliere Giordano, a lei la parola.

**GIORDANO (Movimento 5Stelle)**

Sicuramente, le organizzazioni sindacali hanno dato una analisi un pochettino... anzi un'analisi in controtendenza rispetto a quelle che sono le visioni del management e anche dell'Assessore. Io sulla prima domanda che ho fatto diciamo che avrei necessità, comunque, Assessore, di un approfondimento dal punto di vista che non so quanto paghiamo, quanto paga l'azienda di affitto in questo stabile, se è in linea con i prezzi di mercato e se questa scelta è una scelta che è stata condivisa con i lavoratori, perché mi sembra che sono stati espressi parecchi dubbi, non solo dai lavoratori ma anche da altri Consiglieri su questa ubicazione e se effettivamente i costi che poi questa scelta possono ricadere sulla azienda su costi di mobilità e di difficoltà di raggiungere diciamo le varie sedi e di svolgere il lavoro che è la primaria diciamo direzione che AMIU Bonifiche deve avere. Quindi, io, su questo... allora, oggi non so se ci sono delle risposte precise e puntuali, però mi dà l'idea che pensare di chiedere a Confindustria o all'amico dell'amico, come diceva qualcheduno, adesso non ricordo più chi lo ha detto, se ci sono delle aree disponibili penso che in un disastro, tra virgolette, di aziende che purtroppo leggiamo tutti i giorni vanno via dalla nostra città penso che così, a sensazione, magari qualche stabile magari un po' più logisticamente idoneo a questa azienda si poteva trovare. Adesso non so se la scelta è già una scelta avviata, io l'ho saputo così, in modo ufficioso, non ho avuto la possibilità di saperlo in modo ufficiale ma penso che in questa direzione debba esserci la massima trasparenza da parte del management ma anche dall'Assessore.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

Vedo ancora prenotato il Consigliere Bernini.

**BERNINI (Partito Democratico)**

Ho dimenticato una parte dell'intervento, me l'ha fatta ricordare adesso il Consigliere Giordano. Allora, questa è una città un po' particolare per quanto riguarda la sua conformazione urbana, per quanto riguarda la collocazione delle aree che possono essere destinate alle attività industriali, in particolare quelle che possono essere attività industriali della classe richiesta da impianti di trattamento dei rifiuti. Lo dico con qualche cognizione di causa perché un piano urbanistico si fa ogni quindici anni, io sono stato l'Assessore che ha

fatto l'ultimo piano urbanistico della città, quindi se non lo cambia questa Amministrazione un po' lo conosco. Quando è crollato il ponte ed è stata venduto da parte di AMIU il terreno in cui c'era la sede di AMIU Bonifiche ho detto a molti: "Guardate, che in tutta la Val Polcevera quella era l'area su cui certamente era possibile fare senza aver timore di qualche abitante che si alzava e diceva no, non mi va bene, si potevano fare un certo tipo di attività" perché per il resto la contiguità con insediamenti residenziali porta necessariamente a fare scelte che sono quelle diciamo che normalmente in una economia industriale evoluta non verrebbero mai fatte, cioè quella di portare l'impiantistica ad un dislivello rispetto al livello di raccolta medio di circa 700 metri con chilometri 7, mi pare, di salita per arrivare a portare il materiale e poi a riportare eventualmente una parte del materiale. Certo, la città nostra appunto, dicevo, è particolarmente difficile, però quello che io non ho capito, anche perché non è mai facile capire da questa Amministrazione chi ha la delega a seguire certe problematiche, è se l'Amministrazione ha in testa qualche cosa riguardo alle strategie di localizzazione dell'impiantistica di AMIU e di AMIU Bonifiche tale da rispondere alle cose che diceva prima Pignone, cioè al bisogno dei cittadini. Perché mi pare di capire che invece la soluzione è quella di chiamare l'amico dell'amico, vedere se c'è una cosa qua oppure là, eccetera eccetera, che non risponde in qualche modo, come dire, ai vecchi calcoli che quando andavo in via Bertani (inc.) facevano fare per migliorare la collocazione di una attività produttiva, per trovare la first choice per una attività produttiva, ma dipende da quel che gira, dalle relazioni, il mio partito ha espresso un Ministro che diceva che il lavoro si trova più facilmente giocando a calcetto, quindi capisco che ci possano essere queste deviazioni mentali, però non le consideravo positive in quel caso, non le considero positive adesso. Mi piacerebbe capire se c'è questa scelta, perché sulla logistica della città adesso forse con la nuova delega data a Matteo Campora potremmo parlare anche di infrastrutture con lui, perché prima se si chiedeva all'Assessore Vicesindaco di parlare di infrastrutture diceva "Non me ne occupo io", l'Assessore ai Lavori Pubblici diceva altrettanto, l'Assessore all'Urbanistica diceva altrettanto e qui era un modo per far sì che io poi mi facessi degli esercizi onanistici, che devo far tutto da solo, non c'era neanche l'interlocutore con cui poter parlare di queste cose, adesso spero che ci sia, però vorremmo, vorrei che ci fosse la discussione in Commissione proprio su questo, perché un piano industriale di AMIU, e quindi quello che poi farà AMIU Bonifiche che è una costola di AMIU, lo sappiamo solo se sappiamo se la città ha deciso quali sono le sue strategie. Ad oggi, le dichiarazioni di un Presidente uscente di AMIU, e quindi non tanto della città, non ci danno la possibilità di avere gli elementi per fare una valutazione accurata da un punto di vista economico ed industriale di quali sono i magnifici futuri e progressivi, come dicevo prima, che avete.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

Consigliera Fontana, prego.

**FONTANA (Lega Salvini Premier)**

Grazie, Presidente. Intanto, volevo ringraziare tutti gli auditi che questa mattina sono intervenuti. Io volevo fare una riflessione per quanto riguarda il discorso logistico. Allora, sappiamo benissimo che a livello territoriale Genova non è che offre dei grandissimi spazi, quindi credo che la scelta sulla quale è caduta la volontà per questa nuova collocazione per AMIU Bonifiche credo sia stata una scelta oculata e ovviamente valutata appieno. Io, però, vorrei sottolineare che anche in campagna elettorale del Sindaco Bucci aveva spesso parlato di poter agevolare i territori, quindi i vari Municipi, con delle piccole squadre di servizi come AMIU, come Aster eccetera. Quindi io chiedo alle società di valutare l'opportunità eventualmente di poter creare nel tempo in un processo di sviluppo anche di AMIU Bonifiche di costituire in alcuni punti, quantomeno dire ponente, centro e levante, delle piccole squadre,

una piccola squadra per quanto riguarda gli interventi, proprio per ottimizzare anche a livello di tempistica e di razionalizzazione di tempi i lavori che sono necessari sui vari punti del territorio. Grazie.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

Consigliere Pignone.

**PIGNONE (Lista Crivello)**

Mi ero dimenticato un passaggio. Dato che l'ex Assessore Vinacci in diverse occasioni aveva espresso con soddisfazione il fatto che in questa Amministrazione aveva messo a disposizione un ufficio dedicato proprio per trovare aree possibili per futuri investitori, investimenti, ovviamente a maggior ragione per le aziende proprie. Allora, a questo punto, la domanda era se l'area trovata in via San Felice è stata trovata da questi uffici preposti oppure no, e se no, posso sapere se a questo ufficio preposto è stata posta la domanda di trovare queste aree con questi fabbisogni? Sì, no? E se sì, vorrei capire e avere per iscritto la risposta, e per cui vorrei da questo ufficio preposto avere la risposta scritta alla domanda delle esigenze richieste dall'azienda AMIU o AMIU Bonifiche. Come vorrei, Presidente, tutto quello che ho chiesto prima, che lei si facesse carico verso le aziende qui presenti di farsi dare della documentazione idonea per avere elementi, per cui, tutto quello che è come è strutturata l'azienda, il numero di dipendenti, il livello medio, insomma tutto quello che serve per avere una... non dica che ce l'ho già, perché se mi si viene qua a dire che è tutto in trasformazione vuol dire che quello che ho non è quello aggiornato, per cui documentazione aggiornata. Altrimenti venite qui e mi dite "Guarda, è tutto come prima e i soldi di investimento sono questi. Abbiamo capito che invece è questo...". Invece qua non mi si dice niente, per cui io ipotizzo, alla luce delle dichiarazioni della Dottoressa Merlino, che il contratto di servizio nuovo, ne ho due contratti di servizio nuovi io, eh, di cui io non so nulla: uno è quello di AMIU e uno è quello di AMIU Bonifiche. Bene. Vorrei avere documentazione idonea anche su questo. Presidente, mi dica sì. Grazie.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

Prego, Consigliere Crivello.

**CRIVELLO (Lista Crivello)**

Alcune considerazioni brevissime anche, devo dire, molto schematiche, ma in virtù del fatto che l'intervento del Consigliere Pignone naturalmente è ampiamente condiviso, come sempre puntuale, ma questo per ricordare anche, Assessore, che in questi mesi noi non ci stancheremo mai ma il tentativo di avere delle risposte politiche, scritte, in riferimento al piano industriale e sviluppo, prospettive e investimenti, per adesso è stato quasi sempre puntualmente vanificato. Le abbiamo tentate tutte: articoli 54, interpellanze, interventi sui giornali, insomma... io ribadisco, in genere cerco di essere sempre meno, però, in questo caso, ribadisco quanto già abbiamo detto più volte, il management di AMIU è inadeguato. È inadeguato e riteniamo che voi abbiate la responsabilità politica di questa inadeguatezza, perché, come dire, per essere molto chiari insomma in tal senso, alcuni interventi li considero quasi imbarazzanti, insomma, da parte diciamo dei dirigenti, sembravano quasi più delle espressioni di sentimenti che invece qualcosa di effettivamente di doveroso dal punto di vista, come dire, dello sviluppo dei dati, come ci ricorda puntualmente ormai anche il collega Pignone, insomma, e ricordandolo anche alla Presidente, ma, voglio dire, Presidente, lei se è interessata a chiacchierare con il suo collega ma... cosa dobbiamo fare, occupare militarmente la sala per poter contare su qualche documento in più, no, sul quale discutere? Non le slide, forse? Ci accontentiamo in un primo passaggio con il cartaceo, non lo so. Decidete un po' voi

da questo punto di vista. Imbarazzante, sembrava più un'espressione di sentimento, devo dire molto più argomentati gli interventi del sindacato, poi però una roba ve la devo dire perché la penso, ve la devo dire. Come è stato liquidato questo aspetto dell'area San Felice, mi consenta, amministratore, ma in Val Polcevera si arrabbia, si arrabbiano in Val Bisagno, oggi era Val Bisagno. Non so se ci rendiamo conto, non so lei quanto conosca la città ma di cosa si tratti, cioè, di cosa si tratti, di come è costruita Genova, 42-43 chilometri, per arrivare da Voltri a Molassana fai prima ad andare a Milano in alcuni momenti. Va bene. Ai lavoratori mi sia consentito dire che in alcuni momenti legittima la protesta, ci siamo trovati come Amministrazione insomma... diciamo delle proteste più vivaci, ecco, per usare un termine... non è che siamo qua a sollecitare le proteste, però debbo dire che lo rilevo, ecco, rispetto a quanto è accaduto in passato insomma. Volevo solo soffermarmi su un aspetto. Non ricordo se Matteo Campora, persona perbene sicuramente, partecipò alla conferenza stampa insieme all'ex Assessore Fanghella per ricordare, informare la città in maniera non da parte sua ma da parte appunto dell'ex Assessore quasi esaltata di questo passaggio di consegne da parte di AMIU ad Aster, insomma, 1.064 chilometri, ricordo, ci disse l'Assessore Fanghella. Io me ne sono occupato un po' in passato, complicato, perché ricordo perfettamente la nuova legge, le normative, il diserbo non si poteva fare, no, con materiale che poi la legge... insomma abbiamo avuto non pochi problemi, forse abbiamo perso anche le elezioni su questo tema, ma ricordo "Si farà una pianificazione, meno confusione, più ordine, programmazione, controllo, lavoro capillare". Credo che ai Presidenti di Municipio sia andato a spiegarglielo anche il consulente di Aster, così mi hanno detto, insomma, evidentemente anche lì il management forse non è più in grado di potere raccontare come è la programmazione da questo punto di vista. Due passaggi che poi a differenza di altre città... perché si è ricordato che prima un passaggio che faceva AMIU Bonifiche se lo ricorda, un passaggio all'anno? Adesso dal 31 di luglio ad agosto... Assessore, lei non ha più quella competenza, Aster qua non c'è ma siamo soddisfatti? Pensiamo all'Amministrazione attuale, perché da questo punto di vista con tutte le difficoltà che si potevano avere decisamente il lavoro precedentemente, a parte questa... forse neanche troppo breve interruzione determinata da quelle cose che ricordavo poc'anzi, diciamo che AMIU Bonifiche... dopodiché io ogni tanto intravedo girando molto qua e là sparso quello che possono fare evidentemente... subappalti sicuramente, ma io vedo che la città è decisamente molto più critica rispetto a quanto accadeva in passato e mi pare che da questo punto di vista quel tentativo di affermare con dichiarazioni più propagandistiche che altro che la confusione regna molto di più di quanto regnasse prima e l'ordine decisamente molto meno presenti di non quanto lo fosse stato prima.

#### **BRUSONI (Presidente Commissione)**

Consigliere Pirondini, prego.

#### **PIRONDINI (Movimento 5Stelle)**

Grazie. Io volevo prima di tutto ricordare un aneddoto di una Commissione che facemmo mesi fa quando andammo a visitare l'impianto di Sardorella, perché ad un certo punto nella discussione con il dirigente di AMIU ci fu un Consigliere di maggioranza, credo, che chiese quanto spende AMIU d'affitto per quella area, la risposta fu 600 mila euro all'anno, è corretto? 600 mila euro all'anno. A questo punto, sempre un Consigliere di maggioranza, che evidentemente non conosceva la risposta alla domanda, domandò, e cito, e chiedo scusa per il termine, "Belin' e chi è questo fenomeno?" cioè riferendosi a quello che riusciva ad affittare a quella cifra quella area ad AMIU, la risposta di un altro Consigliere fu: "Guarda, che è di Biasotti quest'area", persona fortunatissima nella nostra città come già ho ricordato molte volte, riesce a fare affari che altri, come per esempio Spinelli, cioè imprenditori oltre che bravi anche molto fortunati, che riescono a fare sempre affari che le persone normali non

riescono mai a fare. Allora, in quell'area in quel caso, come dire, fu teoria di più che quell'area fosse assolutamente normale che ci fosse AMIU perché aveva dei requisiti particolari specifiche, per cui pagare cinque o sei volte più dell'affitto di mercato era una cosa normale, quindi era una cosa normale. Ora ci troviamo in un caso dove, intanto chiedo anche io qual è la cifra d'affitto che andiamo a spendere per quella area e se è stata fatta una ricerca precedente per sapere se quell'affitto è in linea con il mercato attuale, però sarebbe anche bello che non dovessero essere i Consiglieri a scoprire queste cose, sarebbe bello che in una Commissione come questa ci arrivasse già una documentazione, come diceva correttamente, come chiede da anni ormai il Consigliere Pignone, all'inizio delle Commissioni, vi dico anche giorni precedenti, in modo che i Consiglieri possano arrivare in Commissione sapendo già, cioè avendo dei temi concreti, dei numeri ufficiali sui quali poter ragionare. Quindi in qualche modo rafforzo la domanda precedentemente fatta dal Consigliere Giordano sulle specifiche di affitto di questa area. Poi vorrei dire ad alcuni Consiglieri Comunali che il compito dei Consiglieri Comunali di maggioranza e di minoranza, o meglio di minoranza e di maggioranza, sono principalmente due: sono uno di indirizzo rispetto alla Giunta e uno è di controllo, quindi non possiamo in assenza di numeri, in assenza di dati dire "questa è sicuramente una scelta oculata", io spero che lo sia e non ho motivo per dubitarne, però vorrei avere i numeri, vorrei avere i dati, dopodiché dirò è una scelta fatta bene, è una scelta fatta male, perché altrimenti mi ricorda questa roba una trasmissione televisiva in cui si parlava dell'Ospedale Galliera e mentre io mi presentavo con le piantine del nuovo progetto, un'altra Consigliera diceva: "No, no, ma io mi fido di Zampini" quindi, qua non dobbiamo fidarci di nessuno, qua il nostro compito è di verificare, minoranza e maggioranza.

#### **BRUSONI (Presidente Commissione)**

La parola all'Assessore Campora, prego.

#### **CAMPORA (Assessore all'ambiente)**

Grazie. Beh, innanzitutto faceva riferimento a un immobile il cui contratto di locazione è stato fatto anni orsono, è un contratto in essere, non ha sottoscritto questa Giunta. Allora, sicuramente c'è la possibilità di avere tutti i dati, perché le semestrali vengono mandati alla Direzione Partecipate, tutte le semestrali sono state mandate alla Direzione Partecipate, questo lo dico forse perché è utile anche fare un po' una riunione credo operativa su quelle che sono i dati che già abbiamo in Comune, perché in Comune esistono tutti i dati sostanzialmente. Dopodiché la riunione di oggi è stata fissata principalmente per dare la possibilità, e questo avevo compreso, di audire i sindacati su alcuni temi. Certo è che le domande che vengono fatte all'Assessore solitamente le risposte vengono date magari con uno o due giorni di ritardo ma tutte le interrogazioni che ricevo ricevono una risposta. Non è detto che sia la risposta gradita o sia la risposta che uno si aspetti ma è la risposta che io ritengo più opportuna. Alcune interrogazioni hanno una o due domande altre ne hanno quindici o trenta, ci sono interrogazioni anche da trenta, e però piano piano riusciamo a dare una risposta. Quindi sulla documentazione che concerne diciamo AMIU Bonifiche per facilitare il lavoro a voi Consiglieri, nonostante questi dati siano già negli uffici del Comune e alle partecipate tanto che viene redatto un documento annualmente che è un librone così che sicuramente avete dove ci sono tutti i dati delle partecipate, perché tutte le partecipate vengono monitorate dalla Direzione Partecipate, però, per agevolare e per rendere più semplice il lavoro, nel momento in cui viene richiesta, viene mandato, i bilanci sono pubblici, è tutto pubblico, il vantaggio di essere in una Amministrazione Pubblica è che tutti i dati delle società sono pubblici e sono acquisibili velocemente. Sono stati poi toccati... più che domande sono state espresse diciamo opinioni, naturalmente io non entro sulla logistica dell'azienda perché l'impostazione che diamo è una impostazione diversa. Io ho scelto, abbiamo scelto un amministratore unico che è



Pietro Moltini, Pietro Moltini deve fare le scelte operative, non deve essere l'Assessore a dire che un sito è meglio dell'altro, perché altrimenti l'Assessore non fa più l'Assessore ma fa l'amministratore unico mentre io devo dare indirizzi, spero di darli nel migliore dei modi, se poi Pietro Moltini tra uno o due anni avrà sbagliato l'individuazione del sito, avrà operato male, Pietro Moltini se ne andrà, come se ne andranno altri direttori che magari potrebbero lavorare male. Vengono dati degli obiettivi, così come vengono dati anche al direttore generale di AMIU, Pietro Moltini fa l'amministratore unico, si deve occupare della organizzazione della logistica, lo deve fare sempre ponendosi come obiettivo di riuscire diciamo ad individuare le aree migliori, le aree possibili, e le aree disponibili, perché sappiamo bene che le aree disponibili in questa città sono veramente poche, lo sa anche chi ci ha preceduto, e non è facile trovare aree con determinate caratteristiche, come non è facile trovare aree che sostituiscono aree presenti che è AMIU che hanno determinate autorizzazioni da molti anni perché non è facile ottenere autorizzazioni, ci vogliono veramente molti anni, e quindi l'attività di gestione dell'azienda spetta all'amministratore unico. Noi ovviamente abbiamo il dovere di controllare le sue attività, chiaramente se l'amministratore unico avesse acquistato, avesse preso, una villa in Corso Italia per mettere la sede di AMIU Bonifiche ovviamente l'Assessore, tutti, saremmo intervenuti, ma non siamo in questo caso. Ho piena fiducia nella attività che viene svolta dall'amministratore unico, quindi non metto assolutamente in dubbio la sua onestà e la sua lealtà verso l'Amministrazione, perché se lo ritenessi una persona disonesta e sleale non sarebbe qua e ci starebbe poco e quindi sicuramente avrà fatto tutte le valutazioni del caso, anche da un punto di vista economico, perché questo è anche l'obiettivo è quello di riuscire a spuntare prezzi più bassi, magari prezzi più bassi del passato, ecco, quello sì, sicuramente sì. Dopodiché la situazione logistica della città è una situazione complessa, perché in realtà in questa città nel campo del ciclo dei rifiuti non si è mai fatto nulla anche a livello di siti, non si sono individuati siti, però questo non è l'oggetto della discussione e peraltro non potrei neppure intervenire vista la mancanza di alcun membro del C.d.A. e non è questo l'argomento della discussione. Chiedo all'azienda, per la prossima volta questo sì, magari frutto anche del fatto che sono le prime Commissioni a cui l'amministratore partecipa, quello sì, effettivamente fare una presentazione più approfondita attraverso PowerPoint e slide, al di là dei dati che si possono recuperare, credo che sia un servizio che dobbiamo dare ai Commissari e al Consiglio Comunale, ma su questo me ne assumo io la responsabilità in quanto non avevo dato all'azienda questo input ma è possibile farlo e anzi ci riserviamo di farlo e credo che questi dati si possono aggregare in un'unica presentazione, così come è avvenuto già in altri casi anche sulla presentazione, mi pare, del piano industriale AMIU, su altre presentazioni, e credo che sia un metodo di lavoro utile per tutti, utile per noi ma anche doveroso nei confronti dei Commissari, quindi su questo chiedo all'azienda di preparare diciamo una presentazione che o illustreremo nuovamente o semplicemente andremo ad inviare alla Segreteria Organi Istituzionali, in maniera tale che possa inviarla ai Commissari. Sulla questione legata a questo immobile, anche qui, come vengono chieste spesso a tutte le società partecipate anche accessi agli atti, e ce ne sono diverse, è legittimo farlo, tutta la documentazione è a disposizione. Dopodiché sul punto se l'amministratore unico è in grado diciamo di dare una risposta adesso, nel senso che io non so in che termini è esattamente la trattativa, proprio perché è una questione che deve seguire l'amministratore unico e l'Assessore deve dare indirizzi ma non deve mettere becco nella scelta degli immobili, su questo se si ha la possibilità oggi di dare qualche aggiornamento anche e soprattutto nell'ottica del risparmio rispetto alla situazione che avevamo fino ad oggi credo possa essere utile. Nel caso non sia pronto però è doveroso dare una risposta poi puntuale alla Commissione.



**BRUSONI (Presidente Commissione)**

Ci sono ancora due interventi. Allora, continuo a far parlare l'Assessore Campora che deve finire. Poi do la parola ai due Consiglieri Comunali e poi al Dottor Moltini. Prego.

**CAMPORA (Assessore all'ambiente)**

Mi ero dimenticato anche l'intervento del Consigliere Grillo e me ne scuso. Sull'aspetto contrattuale, devo dire, bisognerebbe chiedere forse più ai sindacati, lo dico nel senso che io non conosco esattamente la contrattazione collettiva, so che c'è un contratto collettivo dei chimici che è legato all'attività di AMIU Bonifiche storicamente proprio per l'oggetto sociale, per l'attività che svolge AMIU Bonifiche, questo credo che sia una attività di trattativa, comunque, che attiene a livello aziendale ma non solo, perché qua si tratta di un contratto collettivo nazionale che poi si applica e sul quale credo che forse possono fare in qualche maniera chiarezza i sindacati che poi sono sottoscrittori dei contratti, che poi l'azienda di fatto applica quei contratti a cui si fa riferimento per l'attività. Per quanto riguarda, invece, la risposta in relazione alle attività svolte da AMIU Bonifiche, come dicevo poc'anzi, farò pervenire naturalmente al Consigliere Grillo in forma cartacea questa presentazione con i dati che richiedeva.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

Consigliere Pignone, prego, a lei la parola.

**PIGNONE (Lista Crivello)**

Assessore, sa che io la stimo molto, però, se lei mi viene a raccontare che tutta la documentazione è disponibile, voglio dire, cominciamo a non andare d'accordo. Lei sa, o perlomeno se non glielo hanno tenuto nascosto, voglio dire, che le mie richieste per iscritto al suo Assessorato relative alle semestrali sono arrivate a distanza di quasi un anno, per cui, ci sarebbero due semestrali, no, con calma, voglio dire noi le possiamo anche avere. Tralascio altre questioni sulla compressione dei numeri, perché i numeri vanno interpretati, vanno letti, perché comunque la capacità delle aziende anche di fare sintesi sempre a livello normativo ovviamente devono essere secondo me spiegate e raccontate, mai come in questo momento, nelle apposite Commissioni. Per cui, vedo che Moltini interverrà, per cui io credo, io credo, che quando si riceve nomina ovviamente un po' di mandato si darà, per cui io auspico che il Dottor Moltini ci racconterà quale mandato ha ricevuto dall'Amministrazione e quali sono le sue intenzioni su come si svilupperà diciamo tutta l'operazione AMIU Bonifiche. Da lei, Assessore, ovviamente speravo di sentire invece una visione generale che andava ovviamente a descrivere quali sono alla luce delle esigenze della città le iniziative, le intenzioni che attraverso AMIU lei si doveva far carico di dare come indicazioni e poi dalla Dottoressa Merlini mi aspettavo e auspicavo, visto il ruolo che svolge, qualche risposta di indirizzo di quali sono gli impegni che AMIU sta prendendo dal punto di vista economico, di risorse, di formazione, di investimenti, di impianti, di tutto quello che può servire anche ad AMIU Bonifiche, eventualmente, perché non ho chiaro bene a questo punto il rapporto, perché se prima si immaginava una BU all'interno di AMIU, cioè di AMIU Bonifiche all'interno di AMIU, per cui con una modalità di un certo tipo, oggi è considerata azienda esterna e per cui a maggior ragione secondo me c'è bisogno di chiarezza. Per cui, se è tutto chiaro per voi, mi farebbe piacere avere, cioè, così, essere a conoscenza di quello che voi pensate. Mi auguro che queste Commissioni siano fruttuose anche perché abbiamo i due vertici delle aziende di cui si sta parlando oggi.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

Consigliere Grillo, a lei la parola.

**GRILLO (Forza Italia)**

Assessore, a titolo personale voglio evidenziare la mia insoddisfazione rispetto ai quesiti che ho posto e alle mancate risposte, apprezzando invece la sua disponibilità ad un aggiornamento della Commissione mi auguro che questa avvenga in tempi brevi, fornendo alla Commissione Consiliare ovviamente la documentazione che io ho richiesto. Volevo inoltre evidenziarle, Assessore, che per quanto riguarda le aree, fermo restando l'autonomia di AMIU Bonifiche di programmare sul territorio, che per quanto riguarda le aree è una competenza primaria del Comune prima di AMIU Bonifiche, perché è l'Assessore all'Urbanistica d'intesa con gli altri Assessori che deve dare un disegno strategico delle aree disponibili. Non mi va bene che venga scaricato su AMIU Bonifiche la facoltà di scegliersi le aree. Le aree devono essere concertate dalla Giunta, sottoposte al Consiglio Comunale e poi AMIU Bonifiche o AMIU opereranno su queste aree. Mi scusi, Assessore, glielo avevo già anticipato nei giorni scorsi, o cambiamo metodo di rapporti con la Commissione Consiliare altrimenti la mia soddisfazione si perpetrerà nel tempo.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

Darei ancora la parola al Consigliere Crivello, Consigliere Bernini, prego.

**CRIVELLO (Lista Crivello)**

Grazie, nel senso che mi dispiace per l'Assessore Campora. Lui ci ricorda, come dire, poi... sicuramente è più bravo di noi, ma ci ricorda, come dire, le regole e le norme, la ringraziamo ma è proprio in virtù... ma proprio in virtù di quelle regole e quelle norme che non vengono rispettate. Guardi, se a lei non dispiace, io arrivo in ufficio e le giro, se poi è così cortese anche di girarle, non so se il Sindaco mi pare abbia le partecipate, poi c'è questo aspetto ... perché poi ci sono anche altre partecipate che non adempiono al loro dovere che è quello di comunicare le semestrali, come noi richiediamo come gruppo. No, no, tranquilla, che adesso ve lo dimostriamo con il cartaceo. Dopodiché, e poi io davvero ho concluso, lei dice che interverrebbe nel qual caso AMIU, ha fatto un esempio di una villa in Corso Italia? Come potrebbe intervenire rispetto ad una roba così, credo che certamente lei lascia il massimo di autonomia ma dal punto di vista politico, come dire, la sua la può dire rispetto a delle scelte... io invece credo proprio di sì.

**ACAMPORA (Assessore all'ambiente)**

*(fuori microfono)* La politica fuori dalle aziende.

**CRIVELLO (Lista Crivello)**

Guardi, non la politica fuori ma adesso non mi vorrà mica raccontare quella dell'uva? Che l'Assessore in questo caso che ha questa competenza, altri Assessori non sono legittimati ad esprimere non dico fare l'ordine di servizio, ma a dire: "Scusa, amministratore delegato, ma sei proprio sicuro che l'insediamento a Molassana in Val Bisagno sia il più idoneo?". Ma io credo... ma di cosa stiamo parlando? Matteo Campora, su, ma.

**CAMPORA (Assessore all'ambiente)**

*(fuori microfono)* Si sono visti i vostri risultati...

**CRIVELLO (Lista Crivello)**

Sì, i risultati li vediamo poi alla fine del mandato.

**BRUSONI (Presidente)**

Prego, Consigliere Bernini. Prego.

**BERNINI (Partito Democratico)**

Io ritorno su questo argomento con qualche aneddoto. Ho fatto dono al Presidente dimissionario di AMIU di un libro fotografico sulla storia sociale della Valle Chiaravagna che è stato prodotto dal Municipio quando ero Presidente. Io sono orgoglioso del fatto che pur avendo chiesto all'allora Presidente di AMIU un contributo per produrre quel libro non mi diede neanche un euro, non perché fosse un ebreo genovese Paolo Momigliano ma proprio perché diceva: "Tu sei un politico che mi combatti e di conseguenza non ti do una mano". Bene, io sono orgoglioso di questo. Quando si dice che il Comune non deve intervenire sulle scelte di una sua società mi vengono subito la pelle d'oca. Anche perché, vi racconto un aneddoto riguardo a questo atteggiamento nei confronti di AMIU, a Sestri Ponente, Grondona, che per fortuna adesso fa dell'altro, comprò un deposito per i mezzi di AMIU, che dovrebbero intervenire nel caso di alluvione, che è inagibile quando c'è allerta arancione, quindi tutti i lavoratori devono portare via le balle e non possono scendere a prendere la roba. Allora, questo succede quando un amministratore dice "lascio fare all'amministratore, al dirigente di AMIU". Allora, io allora già dicevo non è così andate a vedervi le dichiarazioni sui giornali... ho messo becco sulle scelte di un amministratore. Avevo ragione io, non aveva ragione chi diceva che l'amministratore deve fare il politico non deve intervenire. Se il politico interviene in modo virtuoso e non per correttezza con l'amministratore dell'azienda la cosa funziona. Se voi guardate un attimino le scelte che vengono fatte in altre situazioni, o se guardiamo addirittura in Francia quello che succede, le Amministrazioni Pubbliche fanno loro le scelte legate alla individuazione delle aree, alla programmazione delle aree, hanno dei fondi di rotazioni che consentono di fare queste cose. Lo abbiamo fatto anche noi: Campi è frutto di un percorso di questo tipo. L'Amministrazione Pubblica acquisisce attraverso una società pubblica: Comune, Regione, Provincia, fa le bonifiche, dà la destinazione nuova... allora, o ci si mette in testa che il percorso è questo anche utilizzando le nostre società pubbliche oppure si continuerà a vivere alla giornata e a giustificarsi sul fatto che è l'amministratore, non pubblico, ma l'amministratore della società che deve fare le scelte, quando invece non è così. Una corretta gestione di un servizio pubblico deve vedere la capacità anche della Amministrazione di programmare. Noi avremo fatto delle scelte sbagliate pensando di fare un'altra... però oggi si vede che la mancanza di scelte, di fatto, porta a situazioni che sono di fatto uguali: Iren che diventa la padrona di AMIU, di fatto, perché è la padrona della parte ricca del trattamento dei rifiuti e i lavoratori hanno invece sotto la coda quello che resta.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

La parola all'Assessore.

**CAMPORA (Assessore all'ambiente)**

Come sempre esiste il giusto mezzo e l'equilibrio delle cose. È evidente che l'Assessore e l'Amministrazione Pubblica danno un indirizzo ed è evidente altresì, anzi forse in passato avrebbero dovuto darlo di più. Però, le cose che lei ha fatto riferimento sono frutto di una mancanza di controllo non della politica ma del direttore generale, del Presidente. Queste cose non sono successe adesso, lei faceva riferimento ad altre persone, io non mi ricordo nemmeno chi ci fosse in quel momento, per quello noi abbiamo nominato un direttore generale che non c'era da anni dentro AMIU. Io non ho ricette magiche, cerco di fare con i miei grossi limiti giorno dopo giorno porto avanti il mio lavoro e qualche risultato concreto in controtendenza rispetto l'Italia l'abbiamo ottenuto su discariche, su altre cose, però non voglio medaglie, però se si va a vedere i risultati italiani in alcuni campi, ad esempio delle discariche, forse non

troverete molte discariche aperte. Questo è stato possibile, io lo dico, perché non mi voglio prendere alcun merito, anche per il lavoro fatto prima, nel senso noi abbiamo portato avanti un lavoro, questo, come dire, si dà sempre continuità alla attività amministrativa sulle cose positive, però è giusto anche riconoscere i risultati concreti che sono stati raggiunti. Però in questo momento non dico altro proprio anche per diciamo la non presenza del Consiglio di Amministrazione e della rappresentanza legale di AMIU. Quindi la discussione anche un po' filosofica e politica su quello che è l'intervento dell'Assessore o comunque dell'Amministrazione nelle società partecipate è oggetto di una vasta discussione in convegni, anche giuridici, politici, e sicuramente bisogna trovare un giusto equilibrio. Gli amministratori è chiaro che non vanno lasciati soli, è chiaro che vanno controllati, infatti vengono verificati spesso e tuttavia hanno la operatività dell'azienda. Tutte le attività di ricerche di aree vengono fatte, tanto che anche la AMIU Bonifiche si è rivolta ovviamente a SPIM per la ricerca delle aree. Io mi sono... anche noi ci siamo attivati, così come ci attiviamo sempre quando ci sono ricerche di aree con tutti gli altri Assessori, Assessore al Patrimonio, ma questo è un lavoro scontato che si fa, perché se uno non lo facesse... cioè, sarebbe strano che non venisse fatto. Detto questo, l'aspetto secondo me filosofico e politico proprio su come gestire le partecipate è un elemento che forse differenzia determinate impostazioni. Io non dico che sia la nostra la scelta giusta, e secondo me, per quel che mi riguarda, è la scelta più ottimale. Dopodiché come sempre le parole servono poco e servono i fatti, ci siamo posti degli obiettivi concreti, alcuni li abbiamo raggiunti altri no, avremo modo poi, mi pare, adesso abbiamo fissato anche la data con il Presidente di fare invece una discussione sul tema sicuramente più ampio che è un tema di interesse cittadino, anzi direi regionale, anche sovraregionale per alcuni aspetti che è il ciclo dei rifiuti ma Viva Dio che ci siano differenze di impostazioni, perché se non ci fossero differenze saremmo tutti uniformi, tutti uguali e non sarebbe neppure... cioè, non ci sarebbero nemmeno i Partiti, i Movimenti, la ricchezza nasce proprio dal fatto che abbiamo idee diverse. E alla fine parleranno i risultati, come diceva Bernini o come diceva Crivello, nel 2022, se arriveremo 2022, a dio piacendo, valuteremo poi quelli che sono stati i risultati raggiunti come è accaduto in passato, ecco, questo è indubbio. Su invece il dato concreto che riguardava proprio lo stabile e la ricerca che è stata fatta, la ricerca che è stata condotta e i sugli aspetti diciamo prettamente logistici ed economici, se il Presidente è d'accordo, farei intervenire l'Amministratore Unico Moltini.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

Prego, Dottor Moltini, a lei la parola.

**MOLTINI (Amministratore Unico AMIU)**

Allora, io volevo fare un paio di precisazioni, la prima: cooperative non ne usiamo, non ne abbiamo mai avuta una, mai utilizzata, quindi non assorbiremo nessuno perché non utilizziamo cooperative ma solo all'interno con risorse proprie. La seconda è quella della logistica del luogo: voi continuate a dire da Molassana a Voltri, io vi posso dire da Val Polcevera a Nervi, che discorso è? Non ha senso. È difficile trovare delle aree in città e lo sapete meglio di me, noi stiamo pagando oggi solo per gli uffici amministrativi, al Matitone, tre stanze, 30 mila euro all'anno. Paghiamo per tutto lo stabile con dei lavori da fare partiamo da 45 mila euro all'anno, 5.000 metri quadrati come 800 metri quadrati di ufficio, vi sfido... voi ne pagavate 600, non so a chi, chi fosse il fortunato affittuario, mi sembra Biasotti, noi ne paghiamo 45, per un'area di 5.000 metri quadrati. Ho capito, la logistica non sarà ottimale ma non è ottimale da nessuna parte a Genova. Io parlo così perché poi, appunto, quando mi si tocca, quando mi si viene a dire ancora sei amico di questo amico dell'altro, io non sono amico di nessuno quando gestisco un'azienda. Quando io gestisco le aziende non sono amico di nessuno. Non sono amico di nessuno. E allora mi sento anche toccato quando mi si viene a

dire. Vi sto dando un po' di dati. Mi scuso di non avervene portati altri ma perché è la prima Commissione a cui partecipo e nessuno mi ha detto di portare dati. Ma il Piano Triennale c'è, ce lo abbiamo a disposizione, noi siamo soggetti ad un controllo analogo da parte di AMIU, Abbiamo degli obblighi... ce li abbiamo tutti. Vi porteremo i dati tranquilli. E comunque quando venite in azienda da noi ce li abbiamo tutti, ce l'ha AMIU e probabilmente ce li hanno anche alle partecipate. Tutto qua. Volevo dire questo, scusate se me la prendo ma sono fatto così. Grazie.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

Prego, signor Parodi, a lei la parola.

**PARODI (CGIL Chimici)**

Io volevo precisare una cosa sul contratto. In questa azienda qua si applica il contratto della chimica che è un contratto privato, a livello nazionale ha 160 mila addetti, certamente che all'interno del contratto non c'è il diserbo. Per cui, è chiaro, no? È chimico quindi ha delle specificità, poi nella branca della chimica ci sono tante cose ma ovviamente tagliaerba diserbo non c'è. Quindi se andiamo a vedere è un po' una anomalia all'interno di questa situazione qua. Quindi il contratto, viene applicato questo contratto ma è stato applicato dall'inizio dalla nascita di questa struttura, non è che... quindi ha una data abbastanza lunga, ed è nato con cinque persone, è così che ce la diciamo un po'... e oggi ne abbiamo 65-66. Vorrei sapere se questo è un dato. Per noi è un dato occupazionale per quanto ci riguarda come sindacato, e quindi noi l'abbiamo sviluppata sempre in quel senso lì, abbiamo sempre cercato prospettive, investimenti e quant'altro. Noi abbiamo sollecitato il piano industriale all'azienda quando è tornata indietro sulla prima posizione che era quella di confluire in AMIU, tutto il pacchetto, noi abbiamo detto, va bene, visto che avete cambiato idea preparateci anche un piano industriale di rilancio di quello che... e se ci sono le caratteristiche per poter uscire fuori dalla regione Liguria per lavorare, cosa che in passato è anche avvenuta, proprio per rilanciare e vedere che... è una scommessa ma abbiamo delle esperienze che diciamo ci consentono di essere ottimisti per il futuro, ovviamente bisogna lavorarci su queste cose, ci devono essere anche delle ricerche di mercato per, e quindi avere i mezzi e le competenze. Ecco, su questo magari possiamo poi ragionarci. Quindi noi siamo anche noi in attesa di un piano industriale dettagliato, però ovviamente la prima cosa che a noi preoccupa è la prospettiva e l'occupazione e non perdere quel Know-how che abbiamo in tanto tempo, e anche con sacrifici, creato.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

Consigliere Pignone.

**PIGNONE (Lista Crivello)**

Allora, prospettive, allora va bene dare indicazioni di massima, però come chiedevo al Dottor Moltini, gli dicevo, l'Amministrazione quando le ha dato la nomina qualcuno le avrà dato anche un indirizzo di massima, quello che si chiedeva era scopro che c'è un Piano Triennale, scopro che ci sono delle buone intenzioni, vorrei almeno ascoltarle. Ora, va bene che non abbiamo diritto a niente che poi i pezzi di carta ci arriveranno ma almeno un racconto un po' più dettagliato sulle intenzioni che l'amministratore delegato unico che gestisce anche GEAM, voglio dire, per cui ha l'autorevolezza per farlo è un gestore di aziende da sempre, io lo conosco storicamente, mi aspettavo dall'amministratore delegato qualche racconto in più. Se lei mi dice che non può raccontarlo per l'Amministrazione, non glielo consente, chiediamo all'Assessore invece questo, oppure chiediamo al direttore generale se per favore ci lascia raccontare dall'amministratore delegato qualche cosa di indirizzo, anche, ricordo qua, perché



lo stupore che io ascolto qua oggi è che il piano industriale di AMIU che prevedeva la fusione non c'è più. E allora il punto AMIU Bonifiche presuppone un indirizzo diverso, ce lo potete raccontare? L'ho detta bene, cioè non credo di aver offeso nessuno adesso.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

La parola all'Assessore Campora.

**CAMPORA (Assessore all'ambiente)**

Io adesso andrò a vedere nell'R.P.A. se era inserito, perché ad esempio l'R.P.A., lei sa cos'è, e quindi nei piani del Comune, andremo a verificare. Dopodiché sicuramente Moltini ha una caratteristica, per come l'ho conosciuto, lo dico, così, non è un amministratore un po' classico che magari viene qui come sono stati molti bravi che erano sia concreti, sia erano bravi comunque a esporre le cose. Lo dico perché lo voglio dire, lui è un amministratore che è un operativo giorno su giorno, non è un raccontatore di cose, è uno che lavora e alla fine dice "ho fatto il mio lavoro, giudicatemi sul lavoro", non avendo mai fatto attività di natura politica né avendo ricoperto... ha lavorato nel campo dei rifiuti per molti anni e quindi devo dire forse ha questo approccio che è diverso rispetto all'approccio delle Commissioni Consiliari che alcuni Presidenti hanno, io ho conosciuto molti Presidenti che hanno una capacità anche di illustrare le cose, magari parlando anche un'ora, e poi magari dicendo poco, e pertanto sicuramente, per come l'ho conosciuto, è più un operativo che una persona che racconta ma siamo qui per raccontare quello che si sta facendo. Però il dato, come giustamente ha detto l'intervento del sindacato, è che questa azienda anche per merito di chi ci ha preceduto, diamogliene atto, è cresciuta, c'erano cinque dipendenti adesso sono un numero ben maggiore. È un'azienda che va bene, a tutti vengono pagati gli stipendi, viene fatta un'attività sul territorio, vengono fatte le derattizzazioni, vengono fatte le attività in discarica, è un'azienda che va bene, che continua la sua attività secondo quello che è il suo oggetto sociale, che applica un contratto che è applicato da quando si è costituita, cioè il contratto dei chimici e quindi noi dovremmo essere contenti di questo. Qual è la prospettiva? La prospettiva è far sì che l'azienda vada sempre meglio e che continui su questa strada, questa è la prospettiva, è che sia autonoma, questo è l'input che è stato dato. L'input che è stato dato è quello di ricercare il più possibile attività diversa rispetto a quelle che venivano svolte, come giustamente ha detto chi è intervenuto, il diserbo non rientrava in questo contratto e ragione di più per non effettuare il diserbo in una azienda che applica il contratto, applica un altro contratto. Sulla questione del verde non intervengo, poi sarà la Presidente eventualmente ad organizzare una Commissione con l'assessorato competente, ma noi oggi dovremmo oltre a segnalare come sempre le cose che in qualche maniera non vanno, anche se non ne ho sentite, nel senso che fortunatamente nell'intervento dei Commissari non ho sentito critiche alla attività, cioè non mi è stato detto "viene fatta un'attività viene fatta male" e questo è un elemento positivo, perché ho sentito critiche più di ragionamento di sistema di strategie ma non ho sentito una critica e questo sono contento e quindi ringrazio l'amministratore unico alla attività concreta svolta da AMIU Bonifiche. E questo è un elemento, ma cosa faccia AMIU Bonifiche, lei che è stato Consigliere Delegato all'Ambiente e anche alla Provincia, credo che lo sappia, se non lo sa mi sembrerebbe strano, è vent'anni che fa attività politica. Basta che lei va sul sito. Presidente, qua c'è molta agitazione. Allora, io sono intervenuto per spiegare alcune cose, perché non ho sentito oggi, cioè io dicevo, e sono contento di questo, che magari mi venisse detto "guarda, AMIU Bonifiche ha questa attività..." come viene fatta su AMIU che ci sono delle critiche su AMIU su alcune attività "... sarebbe da incrementare" quindi una critica diciamo, una segnalazione su attività che non vengono svolte al meglio. Allora, dal punto di vista diciamo concreto accolgo con favore il fatto che viene apprezzata l'attività svolta da AMIU Bonifiche e questo diciamo è positivo, perché vuol dire che in questo anno



l'amministratore unico ha lavorato diciamo ha lavorato bene, c'è stato un cambio di divisione, c'è un termine che è metà ottobre per il deposito del piano industriale, che è un termine sostanzialmente che ogni anno abbiamo, e quindi nel momento in cui sarà aggiornato e sarà aggiornato il piano industriale ovviamente verrà presentato così come sono stati presentati gli altri piani industriali ma io come Assessore mi concentro molto sulle attività e sui servizi che svolgono le aziende. Spesso ricevo segnalazioni in altri campi e si cerca di intervenire, la conclusione, al di là della visione della questione strategica di quello che farà AMIU Bonifiche, dico che io la reputo positiva perché vedo un apprezzamento comunque nella attività che viene svolta giornalmente da AMIU Bonifiche. E quindi io parto da questo elemento che secondo me è positivo, parto dagli elementi invece di maggiore chiarezza che avete chiesto, quindi con la presentazione del piano industriale. Sono contento che sono stati dati chiarimenti sugli aspetti legati agli aspetti contrattuali che diciamo non competono precipuamente all'Assessore, dopodiché, è chiaro, se io faccio una domanda e, come dire, la risposta... molte volte mi è capitato di ricevere risposte magari dall'Assessore Crivello, dal Vicesindaco Bernini che non ho apprezzato, ma, come dire, le accettavo, è ovvio che ci possano essere risposte diverse. Noi dobbiamo lavorare per le aziende partecipate, dobbiamo lavorare per rinforzare le aziende partecipate, dobbiamo lavorare per il mantenimento del livello occupazionale ed è quello che oggi stiamo facendo. È un'attività che si fa insieme, dopodiché andiamo ad integrare quelle che sono la documentazione che voi richiedete, apprezzo il fatto che comunque l'attività di AMIU Bonifiche concreta, svolta dagli operatori, venga apprezzata, perché questo credo che sia un elemento importante.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

Mi chiede anche la parola la Dottoressa Merlino. Prego, a lei la parola.

**MERLINO (Direttore AMIU)**

Grazie Presidente. Allora, intanto sicuramente la prossima volta verremo con slide molto dettagliate con tutti i dati che abbiamo e che conosciamo e che conosco molto bene. Faccio una precisazione perché sicuramente ho usato un termine improprio o comunque non quello più adeguato rispetto al contratto di servizio di AMIU Bonifiche, AMIU Bonifiche è un'azienda in house e come tutte le aziende in house come anche AMIU ha un contratto di servizio che la lega alla proprietaria. Questo contratto di servizio c'era, esisteva, a grandi linee era come quello attuale, dico a grandi linee perché non era assolutamente chiaro, non c'erano degli importi chiari e non c'era un impegno chiaro da parte di AMIU nei confronti dell'azienda. Questo contratto vale circa 5 milioni di euro, che è l'importo diciamo dei ricavi che tengono in equilibrio l'azienda e questa è la base di partenza, quello che garantisce all'azienda di essere solida e di continuare ad operare come sta operando adesso. Poi, ovviamente, nell'indirizzo, nel mandato, negli obiettivi che sono stati dati all'amministratore unico c'è anche una pianificazione rispetto a quelli che possono essere gli sviluppi e quindi andarsi a prendere sul mercato quel famoso 20 per cento di attività a mercato che può fare l'azienda, il collaborare per chiarire nel nuovo piano industriale quali eventualmente devono essere gli investimenti per poter ancora di più consolidare l'attività ma le attività non sono cambiate, AMIU Bonifiche era ed è e sarà una azienda che si concentra e si focalizza su un tema legato alle bonifiche, alla bonifica dell'amianto in prima battuta, alla bonifica e alla attività sulla discarica e sui siti nei quali è necessario un certo tipo di intervento specifico e specialistico. Ovvio che anche con l'amministrazione è importante fare dei ragionamenti rispetto a quello che è la esigenza della città, quindi come può un'azienda come AMIU Bonifiche intervenire sulla città rispetto ad un tema legato in particolare alle capacità che hanno sulla bonifica di siti, tanto più in un territorio con un grande dissesto idrogeologico o comunque che è soggetta a dissesto idrogeologico come il nostro. Quindi l'attività e l'impegno

di AMIU Bonifiche può essere importante in questo senso e ricordo che più volte, anche il dirigente Chiantia ha sottolineato quale può essere il contributo di AMIU Bonifiche sul territorio in questo senso e devo dire che è sicuramente apprezzabile. Poi se vogliamo entrare nel dettaglio di tutti i numeri massima disponibilità farlo, ritorno a dire, le semestrali ci sono, vengono presentate, il bilancio c'è, è stato approvato, ci sono tutti gli atti, i documenti. Mi rendo conto che vanno spiegati, vanno esposti, vanno illustrati, e questo è assolutamente doveroso farlo. Noi siamo a disposizione anche rispetto alla trasparenza, quando ci arrivano le richieste di accesso agli atti più o meno velocemente a seconda anche dei carichi di lavoro interni che abbiamo, della complessità dei documenti che vengono chiesti, perché a volte ci sono degli accessi agli atti con cui vengono richiesti dei documenti che richiedono di dedicare una persona magari anche giornate a recuperare documenti soltanto a recuperare file, fare stampe e a mettere a posto i documenti. Però si è sempre risposto mi sembra con la massima chiarezza. Quindi questo volevo puntualizzarlo rispetto al tema del contratto di servizio. Rispetto anche a quanto diceva la Consigliera Fontana sulla localizzazione dei punti... allora, per quanto riguarda AMIU noi siamo già organizzati sul territorio con unità territoriali, più o meno ben posizionati sul territorio, abbiamo delle situazioni veramente difficili da gestire: la sede di Leoncavallo è una sede che... Ci siamo trovati, abbiamo, dobbiamo gestire e nonostante le difficoltà dobbiamo utilizzarla perché ci serve, abbiamo delle persone lì che operano e dobbiamo fare in modo che sia il più sicura possibile, quello abbiamo in questo momento, va già bene che c'è, perché trovare una area e dire "ci verrà AMIU", lo sapete meglio di me, non è così semplice, anche quando non disturbiamo assolutamente, perché le unità territoriali sono semplicemente dei luoghi dove gli operai, gli operatori hanno gli spogliatoi, hanno un posto dove parcheggiare i mezzi ed è la loro base di partenza per risolvere i problemi sul territorio. Quindi questo è quello che... stiamo cercando di trovarne delle migliori, abbiamo una persona dedicata proprio alla logistica e comunque diamo sempre informazione, ci confrontiamo con l'Amministrazione ma anche perché comunque ci sono dei flussi di comunicazione continui e doverosi nei confronti dell'Amministrazione rispetto a quella che è l'attività della logistica. Per quanto riguarda AMIU Bonifiche si può anche pensare di utilizzare lo stesso modello o di utilizzare le sedi di AMIU come punti di riferimento per la partenza, quindi questa è sicuramente una osservazione che cogliamo. Grazie.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

Consigliere Crivello.

**CRIVELLO (Lista Crivello)**

Per dire all'Assessore che dalle sue risposte insomma si evince, le sto facendo un complimento naturalmente, si evince la sua esperienza e la sua formazione politica, nel senso. Poi, se qualcuno volesse usare un termine meno nobile che io non mi permetterei mai di usare, lei ha capito. Quindi, come dire, adesso non è che voglio interpretare, ma le considerazioni fatte dal Consigliere Pignone e da altri vanno esattamente nella direzione che lei sottolineava, cioè, allora, che la concretezza... cioè, poi non è che voglio beatificare il direttore da vivo, scusi, l'amministratore unico, ma se si tratta di concretezza e pragmatismo lui stesso ha detto: "A me nessuno mi ha detto di portare..." va bene, però, come dire, dovrebbe essere sottinteso che tutto sommato questo materiale dovrebbe essere sempre a disposizione di tutti e non è una gentile concessione.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

Do la parola ancora a signor Rimassa, al signor Nigro, prego.

**RIMASSA (USB AMIU)**

Dunque, non possiamo che uscire preoccupati da questa Commissione, per due motivi, il primo che mi sembra che alla fine gli argomenti che vengono usati per rassicurare che tutto sommato va bene, i lavoratori fanno, prendono lo stipendio regolarmente eccetera, elementi che noi chiaramente apprezziamo e valutiamo, ma mi sembra che l'oggetto della Commissione fosse le prospettive di AMIU Bonifiche. Io noto che stante questo ciclo amministrativo, si è dimostrato una certa... come dire, mutamento di indirizzi in maniera profonda, perché lo stesso Consiglio di Amministrazione di AMIU aveva ipotizzato la fusione per incorporazione in AMIU, poi ha cambiato idea e nel frattempo i due oggetti del core business di AMIU che sono la discarica e il diserbo hanno conosciuto, anche per volontà dell'Amministrazione, profondi mutamenti negli indirizzi, perché è cambiata tutta l'idea di gestione del verde e, ribadisco, recentemente, purtroppo come sempre nel mese di agosto, è stata presa una decisione fondamentale su cui non ho sentito dire nulla che riguarda la questione degli impianti e che quindi investe direttamente Scarpino. Io non ho sentito nulla su questa questione, mi sembra che sia stata anche ripresa, ma come impatterà o se ci sono previsioni di impatto di una attività che verrà localizzata appunto a Scarpino sulle attività di AMIU Bonifiche. Quindi non possiamo che uscire preoccupati. Mi permetto una nota polemica perché sono contento di rilevare che ci sono 65 lavoratori, è un dato molto interessante e importante e 20 sono entrati grazie ad una sentenza del giudice. Perché tutto questo afflato per portare i lavoratori e fare aumentare i livelli occupazionali nel passato non si è visto e su varie sponde. Chiudo con un'ultima cosa, per rispondere al Consigliere Grillo, la questione del contratto non è soltanto una questione, come dire, di "applicato coerentemente da". Un contratto va valutato in base ovviamente a tutta una serie di voci, indennità, premi, eccetera. Ecco, diciamo che dal punto di vista del raffronto il contratto dei chimici applicato in questa... è, appunto, come è stato detto, incoerente per una parte dei lavoratori ma sicuramente nel complesso peggiore rispetto a quello dell'igiene ambientale proprio perché tutta una serie di voci, anche per quella incoerenza, non vengono prese, oltre all'elemento che ad esempio un contratto ha 14 mensilità un altro ne ha 13, e quindi già questo, come dire, rappresenta. Io termino rinnovando e sollecitando per quanto possibile in breve tempo una discussione più ampia che ricomprenda anche le tematiche discusse questa mattina ma sulla questione di AMIU in generale e sulle scelte recenti fatte, perché mi sembra che sia appunto fondamentale anche per un approfondimento rispetto alla questione di AMIU Bonifiche. Grazie.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

Prego, signor Nigro.

**NIGRO (RSU USB AMIU BONIFICHE)**

Alcune cose appunto come sono già state anticipate da Rimassa e quindi non le sto a ripetere, anche se, appunto, ad esempio uno di quei venti lavoratori che sono entrati, di cui immagino qualcuno si ricordi anche abbastanza bene, di cui si vantava prima, in realtà, appunto, hanno avuto un iter un po' più turbolento diciamo. Però, ovviamente, è bene che sia finita così, evidentemente. Ribadisco, su alcune sollecitazioni che sono venute, non solo da me, le ribadisco, non hanno trovato in qualche modo nessuna risposta. Parliamo di una azienda con una età media molto alta, 52/55 anni, quindi non riesco a capire quali prospettive reali e concrete possa avere questa azienda con un personale già di una età così avanzata e ho chiesto, visto che appunto c'è questo nuovo piano industriale che riguarda AMIU Bonifiche, c'è un piano di assunzione per andare, evidentemente, a coprire queste magnifiche prospettive che AMIU Bonifiche avrà? Sul ruolo di Iren mi è già stato anticipato, e quali conseguenze la concessione ad Iren della costruzione degli impianti avrà sul personale che adesso è su in

discarica e quindi se abbiamo qualche tutela nei loro confronti. Sui costi di San Felice io, scusate, continuo ad avere qualche perplessità, perché, ripeto, Poi quei costi vanno ovviamente a riverberarsi non solo sulla puntualità del servizio, perché non è vero che avere una sede a Molassana equivalga ad averla da un'altra parte. C'è una centralità di questa città che evidentemente favorisce lo spostamento, altre zone invece da questo punto di vista logisticamente parlando sono un po' più sfavorevoli. Mi sembra di aver capito, di avere sentito solo riguardo all'affitto, però è una sede, è un sito quello che deve essere totalmente ristrutturato, quei costi, su chi gravano? Costi di ristrutturazione. Con quali tempistiche? L'ultimissima cosa, alcuni lavoratori, forse l'Assessore non lo sa, continuano a fare il diserbo.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

Consigliere Pignone.

**PIGNONE (Lista Crivello)**

Pongo delle domande molto semplici altrimenti si scatena nuovamente altra discussione, ma alla luce di quello che ha appena dichiarato la Dottoressa Merlino, a questo punto la domanda è: AMIU Bonifiche si ipotizza di considerarla azienda di ambito metropolitano? In quanto AMIU, visto che tutto l'interesse oggi in corsa è quello che AMIU diventerà un'azienda metropolitana, anche AMIU Bonifiche seguirà questo? Perché ve lo dico? Perché a questo punto, vuol dire, si potrebbero aprire scenari del tipo di quello che io conosco ovviamente per esperienze precedenti di tutti i lavori che oggi dovrebbero iniziare insomma nei prossimi anni, nei prossimi mesi, nei prossimi anni, sulla bonifica delle aree dei depuratori di, nello specifico, di Arenzano e Cogoleto e di Sestri Levante. Faccio un esempio, questo, perché un grosso lavoro di bonifica di quel terreno è prevista e per cui se la in house di AMIU Bonifiche rientra in ambito metropolitano anche qua c'è uno scenario di un certo tipo. Seconda domanda è: l'impianto di depurazione di Scarpino. Cioè, l'impianto di depurazione di Scarpino, visto che il contesto è assolutamente chimico, prevede la gestione di AMIU Bonifiche? Perché se sì è un altro elemento di business che effettivamente vuol dire oggi, probabilmente non è previsto e lo metto lì. Domanda.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

Consigliere Giordano.

**GIORDANO (Movimento 5Stelle)**

Io avevo fatto delle richieste prima, il Dottor Moltini ha risposto diciamo in modo abbastanza esauriente su quelle che sono... però, manca una analisi tecnica, vorrei sapere ad esempio se all'Urbanistica l'Assessore Cenci è stata richiesta diciamo una possibile ubicazione di AMIU Bonifiche, se è stata fatta una ricerca, quali immobili c'erano e perché è stata fatta questo tipo di scelta in questa direzione e quali altre offerte in attivo c'erano e che costi ha. Giustamente, qualche Consigliere prima di me, il mio Capogruppo Pirondini ha detto che comunque siamo Commissari e che quindi abbiamo anche l'obbligo di controllare e quindi io penso che su questa vicenda deve essere redatta dal management tramite l'Assessore un qualche cosa che rende un po' più trasparente che oggi effettivamente in una Commissione è anche un pochettino impensabile che uno... però, visto che io avevo già presentato due 54 pensavo che l'Assessore fosse arrivato già con un plico sotto al braccio. La seconda cosa, Assessore, effettivamente, queste Commissioni hanno necessità di un po' di materiale preventivo, cioè ci stanchiamo di dirlo ormai, quindi questo è un elemento fondamentale per un confronto costruttivo. E, terza cosa, vorrei che lei oggi dicesse un attimino quali sono le disponibilità per calendarizzare una Commissione su AMIU, perché i tempi sono maturi,

abbiamo fatto tantissimi solleciti e quindi oggi se magari riusciamo a capire quali sono le date per discutere in modo un po' più ampio di AMIU ci farebbe una grande cortesia.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

Assessore Campora.

**CAMPORA (Assessore all'ambiente)**

La data che avevamo concordato con la Presidente era l'8 di ottobre se non vado a memoria. Io da qui, diciamo...

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

7 ottobre.

**CAMPORA (Assessore all'ambiente)**

Io ho dato il più possibile disponibilità sulle Commissioni, quasi direi tutte le settimane, alcune volte anche due volte a settimana per quanto diciamo possibile, perché comunque la priorità deve andare alla Commissione Consiliare. Il Consigliere Pignone diciamo ha fatto un intervento che è molto positivo perché effettivamente la cosa che ha detto è una questione importante, cioè noi dobbiamo porre alla complessa vicenda del contratto di servizio che è particolarmente complessa, questo figlio anche di normative direi assurde o comunque che pongono poi gli enti locali in grande difficoltà diciamo nell'applicarle, sicuramente sulla Città Metropolitana e sui bacini può essere portata anche l'attività di AMIU Bonifiche proprio perché ha una sua specificità e non è sempre possibile reperire professionalità simili. Sulla questione relativa alla domanda del Consigliere Giordano, credo che sia opportuno che facciamo pervenire uno scritto, una breve relazione dove l'azienda va ad indicare quelle che sono stati gli elementi che hanno fatto sì che si scegliesse quella sede, è una scelta dal punto di vista logistico, non è così facile, ve lo posso assicurare, avendo visitato in questo anno moltissimi siti, trovare siti nella nostra città. È veramente complesso, è veramente difficile, alcune volte proprio per alcune attività che comunque la gente non vuole avere vicino, quindi avere dei centri logistici e dei centri dove si fanno attività che riguardano comunque l'ampia gamma del ciclo dei rifiuti è estremamente complesso e vi posso assicurare che io ne ho visitate molte, ci sono molti siti che sono interessanti e belli, penso all'ex Mira Lanza, penso all'ex area delle Ferrovie a Bolzaneto che sono tutti e due siti che abbiamo visitato, però sono siti, a parte di proporzioni gigantesche, dove naturalmente per fare interventi su questi siti probabilmente ci vogliono centinaia di milioni di euro e lì sì che si può pensare a dei distretti, ecco, si può pensare in alcune zone a dei distretti, come sulla Mira Lanza, che peraltro è di un fondo privato, l'area delle Ferrovie è delle Ferrovie, è difficile trovare dei tagli di immobili e di capannoni sui 5, sui 10.000 metri. Non è una cosa semplice. Cioè, si trovano grandi aree magari di 50.000 metri, penso all'area della Mira Lanza o all'area delle Ferrovie, nel quale però intervenire è complesso, cioè quelli sono interventi, ricordiamo la Mira Lanza dove doveva sorgere la piastra sanitaria in origine, mi pare dieci anni or sono, ma occorrono interventi di grossi player che si mettono tutti insieme e programmano un intervento importante. La difficoltà che hanno anche le aziende, le piccole e medie imprese è proprio quella di reperire una certa pezzatura di immobili e di capannoni ed è una ricerca non semplice, perché ho potuto sperimentarlo essendomi occupato diverse volte di ricerche di aree anche con il management di AMIU.



**BRUSONI (Presidente Commissione)**

A completezza di quanto ha detto l'Assessore, che è sempre disponibile a presentarsi e ad organizzare Commissioni, la Commissione su impianti AMIU è già calendarizzata per lunedì 7 ottobre mattina. Prego, Dottoressa Merlino.

**MERLINO (Direttore AMIU)**

Grazie, Presidente. Ci tengo a chiarire, a tranquillizzare sul tema di Scarpino perché non vorrei che si mischiassero due tematiche o due argomenti, una è la discarica che è un sito, è un impianto che sapete, lo abbiamo aperto l'anno scorso, e che sta funzionando perché la discarica sta lavorando e chi è dentro lo sa, abbiamo dei contratti anche di smaltimento. È un sito che vive una vita propria e che continuerà a vivere una vita propria se lo gestiamo bene anche dopo la realizzazione dell'impianto. L'impianto funzionalmente connesso alla discarica, questo è quello che recita l'autorizzazione della nostra discarica, da realizzare a Scarpino così come prevede il piano regionale, è un impianto per il trattamento dei rifiuti che di fatto utilizzerà la discarica come sito per depositare lo scarto di lavorazione dei rifiuti. Quindi tutto quello che noi facciamo, che AMIU fa sulla discarica, che rimane di proprietà, che rimane a gestione di AMIU, che deve essere ancora fatto rispetto alla vita della discarica e rispetto alla chiusura al capping della discarica, di tutto il resto della discarica a Scarpino 1 e 2 ovviamente resta tale. Quindi non è che il progetto dell'impianto che si è assegnato con project financing o tutte le vicissitudini dell'impianto va cambiare la destinazione o la modalità di gestione della discarica. Io vorrei che fosse chiaro questo. Adesso in discarica portiamo i rifiuti che trattiamo in altri impianti, domani finalmente metteremo la parte di rifiuto trattato che tratteremo anche nell'impianto di Genova ma la discarica continuerà ad essere gestita nello stesso modo: quindi con i nostri lavoratori e con i lavoratori di AMIU Bonifiche. Quindi su questo volevo tranquillizzare. Sul tema che ha proposto, o su cui ha puntualizzato l'Assessore Pignone, non vedo perché dovremmo limitare l'attività di AMIU Bonifiche all'ambito di attività, tra l'altro, del contratto di servizio di AMIU su Genova, nel senso che comunque non è legato... AMIU Bonifiche o il contratto in house non è legato al contratto che ha AMIU con Genova, è legato alla azienda AMIU. L'azienda AMIU già adesso sta operando fuori Genova in regime di appalto, perché questo è il regime di contrattualistica che abbiamo con i comuni fuori Genova nella Città Metropolitana. AMIU Bonifiche in passato ha anche lavorato fuori dalla Liguria, quindi non ci sono limiti o vincoli se non quelli che vanno a limitare e a vincolare l'in house. Quindi l'80 per cento diciamo dato dall'azienda che detiene il capitale sociale. Aggiungo che, ovviamente, se AMIU diffonde, amplia la sua attività come in house va da sé che si amplia anche la possibilità e l'opportunità di ampliare questo 80 per cento perché sarà attività data direttamente da AMIU. Quindi non ci sono vincoli in questo senso già adesso, per cui se ci sono delle opportunità sono assolutamente da valutare, anzi. Richiamo l'attenzione dell'amministratore unico a fare delle valutazioni proprio su questo territorio.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

Consigliere Pignone.

**PIGNONE (Lista Crivello)**

Volevo semplicemente puntualizzare sul discorso del concetto di in house, voi mi insegnate, voglio dire, è un concetto delicato, per cui con dei vincoli. Se il vincolo è il Comune di Genova è un discorso se il vincolo è Città Metropolitana è un altro. Per cui, sì, era solo quello. Nel momento in cui ci fosse stata la fusione, a questo punto c'era una modalità diciamo di utilizzare le competenze in un certo indirizzo oggi che mi dite che appunto si mantiene AMIU Bonifiche separata da AMIU probabilmente vuol dire, va considerata tutta una serie di aspetti per cui quella parola che lei ha detto in house a questo punto, chiedo, ma



Seduta del 18 settembre 2019

l'in house di AMIU Bonifiche segue la in house di AMIU? Perché la parola in house non chiarisce, questa era una cosa. L'altro era invece, io non parlavo di impianti di Scarpino, parlavo dell'impianto di depurazione di Scarpino, no? Per cui tutta la parte depurativa è diciamo come specificità più di indirizzo diciamo di AMIU Bonifiche che di AMIU, ecco, era solo quello. Per cui chiedo se c'era l'intenzione in prospettiva di considerare AMIU Bonifiche un gestore dell'impianto.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

Assessore.

**CAMPORA (Assessore all'ambiente)**

In maniera molto veloce. Quell'impianto di cui parlava è un contratto che è stato fatto qualche anno fa e prevede un contratto di noleggio full service. Quel contratto è un contratto magari poi glielo inviamo, diciamo estremamente complesso che pone degli oneri particolarmente alti. È un contratto che abbiamo, come dire, ereditato con determinate caratteristiche e sappiamo anche che comunque quell'impianto era un impianto, è anche un impianto importante a fronte di tutta una serie di prescrizioni che lei conosce bene. Su questo ci riserviamo di fare un approfondimento perché adesso io non sono in grado di rispondere.

**BRUSONI (Presidente Commissione)**

Dichiaro chiusa la Commissione. Grazie. Buon pomeriggio a tutti.

**ESITO**

Situazione e prospettive A.M.I.U. Bonifiche.  Sono previste audizioni	CONCLUSIONE TRATTAZIONE
--	-------------------------

Alle ore 12.06, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario  
(Nadia Piredda)

Il Presidente  
(Luca Remuzzi)

Il Presidente  
(Marta Brusoni)

documento firmato digitalmente